

31° Rapporto

Raccolta e riciclo di carta e cartone

Dati anno

2025

LUGLIO 2026



comieco
Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo
degli Imballaggi a base Cellulosica

Legenda sigle

ATC	Allegato Tecnico Carta
FMS	frazioni merceologiche simili (carta e cartone non imballaggi)
RD	raccolta differenziata
RU	rifiuti urbani
%	percentuale
n	numero
t	tonnellate
kt	migliaia di tonnellate
ab	abitanti
kg	chilogrammi
TJ	Terajoule



www.comieco.org

Coordinamento scientifico

Antonio Ciaffone
Francesca Perotti

Coordinamento editoriale

Elisa Belicchi
Eleonora Finetto

Impaginazione e grafica

Boutique Creativa
Communication Design Milano

Finito di stampare nel mese di luglio 2026
Stampato su carta riciclata

Dobbiamo partire dal concetto
di scambio e di relazione
se vogliamo costruire valore.

Carlo Petrini



INDICE

Prefazione

Amelio Cecchini - Presidente
Roberto Di Molfetta - Direttore Generale

6

Sette numeri per capire l'anno

10

1. Il sistema Italia in sintesi

12

1.1 Da crescita a riequilibrio: il nuovo motore della raccolta carta si sposta verso Sud e Isole

13

1.2 La traiettoria di lungo percorso: da espansione a consolidamento

15

1.3 Italia stabilmente oltre l'obiettivo UE:

il tasso di riciclo degli imballaggi cellulosici eccellenza europea

20

2. Raccolta differenziata regione per regione: non tutte le crescite sono uguali

24

2.1 Nord: un sistema maturo con crescita contenuta

26

2.2 Centro: crescita lineare con incrementi puntuali

27

2.3 Sud e Isole: oltre il milione di tonnellate. Nuovo motore nazionale

28

2.4 Incidenza della raccolta differenziata della carta sui rifiuti urbani

31

3. Le grandi città come laboratorio

34

3.1 Sei capoluoghi a confronto

35

3.2 Serie storica 2004-2025

40

4. Il sistema delle convenzioni

46

4.1 Alta copertura con frammentazione territoriale

47

4.2 Impegno economico per la raccolta e la lavorazione

52

5. Qualità: il valore nascosto nella raccolta	56
5.1 La qualità per macroarea: il disallineamento del Sud	57
5.2 Prima fascia qualità: obiettivo raggiunto e raggiungibile	59
6. La rete di raccolta e riciclo	62
6.1 I luoghi del riciclo di carta e cartone	63
6.2 La rete impiantistica: conferimento a corto raggio	65
7. Filiera e mercati	66
7.1 Produzione cartaria 2025 stabile	67
7.2 Import/export di carta recuperata	69
7.3 Valori economici	72
8. Prospettive 2026 e obiettivi	74
8.1 Crescita futura: qualità e nuovi flussi	75
8.2 Innovazione impiantistica e PNRR: investimenti in corso e impatto sull'evoluzione del sistema Paese	78
8.3 Regolamento PPWR: implicazioni per la filiera	80
Appendice	82
Nota metodologica	82
Governance Comieco	83

Prefazione

Amelio Cecchini, Presidente

Roberto Di Molfetta, Direttore Generale

Partiamo da una premessa. Se è vero che in un sistema complesso basato sulle relazioni – com'è la filiera industriale della raccolta e riciclo dei rifiuti in carta e cartone – i numeri raccontano solo una parte della storia, è altrettanto vero che quei numeri, se messi bene in fila, parlano. E ascoltarli è fondamentale per comprendere al meglio dove siamo e cosa c'è da fare per spingersi ancora più lontano. Il 2025 in cifre racconta di poco meno di 4 milioni di tonnellate di carta e cartone raccolte come rifiuti urbani e riciclate, con una crescita di oltre 60 mila tonnellate rispetto al 2024, una raccolta pro-capite media di 67,5 kg e – anche grazie alla raccolta su superficie privata – un tasso di riciclo degli imballaggi cellulosici al 93,1%. **Più di 8 punti sopra il target europeo dell'85% fissato al 2030.**

Sono numeri solidi, che confermano la maturità di un sistema costruito in decenni di lavoro condiviso tra

istituzioni, consumatori, Comuni, gestori della raccolta, recuperatori, cartiere e produttori di imballaggi tipici di una filiera chiusa. Ma **una lettura completa, come dicevamo, non può limitarsi ai totali: deve cogliere quello che si muove dentro di essi**, andare oltre il quadro delle cifre e delle percentuali per afferrare la complessità delle relazioni tra gli elementi che lo compongono. Nel caso della filiera del riciclo di carta e cartone quel complesso di relazioni affonda le sue radici in un modello che ha saputo tenere assieme il mercato del recupero con l'intervento, sussidiario, del sistema consortile e del suo strumento principe: la **raccolta differenziata comunale**, che da sola oggi **contribuisce per circa il 60% al raggiungimento dell'obiettivo di riciclo degli imballaggi.**

La misura concreta dell'efficacia di questo approccio sta non solo – e non tanto – nel dato complessivo, quanto nella sua

distribuzione territoriale. Anno dopo anno, la geografia della crescita della raccolta è cambiata.

Da attore non protagonista, il Sud e le Isole sono infatti diventati il principale motore dell'incremento e, nel 2025, hanno superato per la prima volta quota 1 milione di tonnellate raccolte, contribuendo a oltre il 58% della crescita nazionale.

Il Nord dal canto suo si mantiene oltre quota 2 milioni, con dinamiche ormai consolidate. Complessivamente, il baricentro della distribuzione della raccolta si riequilibra, e questo è un segnale importante.

Restando sul piano delle relazioni, in continuità con gli anni precedenti **nel 2025**

si sono contate 944 convenzioni attive, a copertura del 92% dei Comuni e del quasi 97% della popolazione nazionale, con oltre 2,5 milioni di tonnellate di materiali conferite. Un impegno a fronte del quale i soggetti convenzionati si sono visti riconoscere corrispettivi economici per 240 milioni di euro, da sommare a poco più di 60 milioni di euro per la lavorazione post raccolta.

In un quadro che tende sempre di più al riequilibrio delle performance territoriali, **restano tuttavia differenze che non possono essere più lette soltanto attraverso le coordinate tradizionali.** Serve andare **oltre i confini delle tre macroaree** – Nord, Centro, Sud e Isole – per entrare in profondità dentro le **Regioni** e, da lì, nel cuore delle **grandi città**. È qui che emergono differenze ancora marcate sia in termini di quantità che, soprattutto, di qualità della raccolta. Tema, quest'ultimo, che resta dirimente per garantire il pieno

allineamento tra la raccolta differenziata e le esigenze del sistema industriale di riciclo, che deve trasformare i rifiuti di carta e cartone in nuovi prodotti e che per questo ha bisogno non solo di quantità crescenti in ingresso, ma anche di qualità compatibili con i processi di lavorazione.

Volendo semplificare il quadro ai fini di questa prefazione, i dati delle analisi sulla raccolta indicano che mentre al Nord e al Centro più dei quattro quinti delle quantità della raccolta domestica hanno frazioni estranee in prima fascia di qualità (ovvero con una presenza di impurità inferiore al 3% del totale) al Sud le raccolte eccellenti sono solo poco più della metà.

È questo il fronte sul quale occorrerà lavorare con maggiore intensità nel prossimo futuro, ed è per questo che **il miglioramento della qualità all'origine è stato individuato come uno degli obiettivi prioritari del nuovo Allegato Tecnico Carta**, entrato in vigore lo scorso primo maggio nell'ambito del nuovo Accordo di Programma Quadro Nazionale per la raccolta e il riciclo degli imballaggi.

Il nuovo cruscotto di strumenti che regolerà i rapporti con i soggetti convenzionati conferma e rafforza un approccio basato soprattutto sulla leva della premialità. Non solo viene incrementato il corrispettivo di raccolta degli imballaggi, che passa infatti a 157 euro a tonnellata, ma **nel caso della raccolta domestica viene introdotta un'inedita fascia di qualità 'premium' che riconosce una quota aggiuntiva del 2,5% al corrispettivo alle raccolte con impurità inferiori al 2%.**

A fronte di numeri che vedono nella raccolta differenziata delle famiglie un canale di approvvigionamento ormai strutturale per l'industria cartaria nazionale, il lavoro che resta da fare non è più solo quello di consolidare le fondamenta del sistema, quanto quello di **aumentarne il livello di efficienza complessiva** e di integrazione dei **nuovi canali di consumo** – dai trasporti alla ristorazione – e alla **trasformazione delle nostre città con l'aumento dei flussi turistici, dello street food e degli affitti brevi**.

Una sfida, quella della capacità del sistema di intercettare e valorizzare quote crescenti di packaging in flussi omogenei dal punto di vista qualitativo, che guarda anche ai nuovi obiettivi del regolamento europeo sugli imballaggi. Uno dei fronti più ambiziosi, nello specifico, riguarda i **cartoni per bevande**, per i quali il nuovo quadro europeo spinge verso una **maggiore**

capacità di raccolta, selezione e riciclo su scala industriale. L'Italia si è già dotata della capacità tecnica e tecnologica necessaria a portare a nuova vita i cartoni in tutte le loro componenti. **L'obiettivo del sistema, ora, è quello di convogliarne verso le cartiere specializzate quantità crescenti**. Anche su questo il nuovo Allegato Tecnico farà da leva con misure specifiche di incentivazione e premialità per aumentare la raccolta, la separazione dal flusso della carta o del multimateriale. È un lavoro che si misura con una curva di crescita ma, dietro i numeri e le percentuali, **a fare la differenza (e la differenziata) sarà, come sempre, la qualità delle relazioni**: la capacità di un sistema fatto di **cittadini, Comuni e imprese** di essere, anno dopo anno, sempre più integrato e circolare.

Sette numeri

3,98 milioni di tonnellate

Quantità totale di carta e cartone raccolti in modo differenziato nei Comuni italiani

67,5 kg per abitante/anno

Resa media pro-capite di carta e cartone differenziati nei Comuni italiani

242,1 milioni di euro

Corrispettivi per la raccolta trasferiti da Comieco ai Comuni attraverso i contratti di convenzione



1 milione di tonnellate

Soglia superata dalla raccolta differenziata di carta e cartone al Sud e Isole

13,2%

Tasso medio di intercettazione della raccolta differenziata di carta e cartone sul totale dei rifiuti urbani prodotti in Italia

93,1%

Tasso di riciclo degli imballaggi cellulosici, confermato oltre gli obiettivi UE al 2030

36 mila tonnellate

Crescita 2025 della raccolta differenziata di carta e cartone nel Sud e Isole

per capire l'anno

1

Il sistema Italia in sintesi

1.1 Da crescita a riequilibrio: il nuovo motore della raccolta carta si sposta verso Sud e Isole

In 27 anni la raccolta differenziata comunale di carta e cartone è passata da 1 a quasi 4 milioni di tonnellate.

Una crescita lunga, continua, che ha attraversato fasi differenti. Nella prima fase (1998-2010) la raccolta viaggia spedita, su tassi annuali di crescita mediamente a due cifre, e trainata dall'area nord del Paese. Il centro si muove con un andamento più regolare, mentre al sud l'avvio sistematico e diffuso delle raccolte sconta una inerzia iniziale che ora appare superata. Nel 2010 al Sud e Isole si sfioravano le 500mila tonnellate,

nel 2025 per la prima volta registriamo il superamento della soglia del milione e nel complesso circa i tre quarti della crescita sull'anno precedente si concentra in questa parte di territorio.

Nel 2025 la raccolta differenziata comunale di carta e cartone arriva nel complesso a sfiorare i 3,98 milioni di tonnellate, con un incremento del 1,6% (+62 mila tonnellate) rispetto al 2024.

Fig. 1

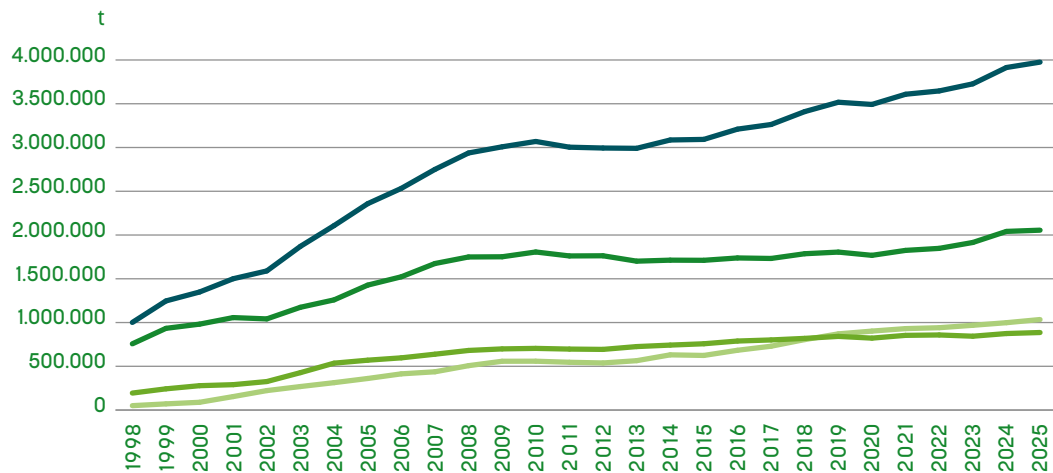
SERIE STORICA RACCOLTA
1998-2025 PER
MACROAREA

FORNTE: COMIECO

	1998	2010	2024	2025	Δ 1998-2025	Δ 2024-2025
	t	t	t	t	t	t
NORD	756.813	1.806.212	2.041.355	2.055.374	1.298.561	14.019
CENTRO	193.958	704.653	874.366	885.949	691.991	11.583
SUD E ISOLE	50.222	558.209	998.263	1.034.346	984.124	36.083
ITALIA	1.000.993	3.069.073	3.913.984	3.975.669	2.974.676	61.685

In meno di 30 anni, quadruplicata la raccolta differenziata comunale di carta e cartone.

- **NORD**
- **CENTRO**
- **SUD E ISOLE**
- **ITALIA**



1.2 La traiettoria di lungo percorso: da espansione a consolidamento

In quasi tre decenni la raccolta pro capite di carta e cartone passa da 17 ad oltre 67 kg per abitante. Il dato più significativo non è solo la crescita, con traiettorie diverse da area ad area, ma la progressiva riduzione dei divari territoriali.

Il **Nord** raggiunge presto livelli elevati e si stabilizza intorno ai 70–75 kg/ab già dalla metà degli anni 2000. Il **Centro** si allinea progressivamente su valori simili.

Il **Sud e le Isole** mostrano invece una crescita continua e ancora in corso, passando da livelli molto bassi a oltre 50 kg/ab nel 2025. **Il gap si riduce, ma resta significativo ed indica ancora spazi importanti di crescita.**

A guidare la convergenza degli ultimi dieci anni, tuttavia, non è un rallentamento delle aree più avanzate, ma l'incremento esponenziale di Sud e Isole (+75%), con una crescita molto più marcata rispetto al Nord (+20%).

Il **Centro-Nord**, invece, si è attestato su livelli sostanzialmente stabili (70–75 kg/ab), segnale di un sistema arrivato a maturità. Ne deriva un quadro che rappresenta una **crescita meno veloce in termini percentuali, ma che progressivamente diventa più omogenea.**

Il confronto di lungo periodo chiarisce il contesto: la raccolta differenziata totale cresce in modo continuo, mentre i rifiuti urbani complessivi restano sostanzialmente stabili.

La quantità di indifferenziato si riduce in modo complementare. All'interno di questo processo, **la carta e il cartone**, che hanno costituito **nelle fasi iniziali una delle frazioni trainanti**, continuano il loro processo di crescita in volumi assoluti, ma con una **incidenza che è ormai ad un livello sostanzialmente stabile**.

Nel complesso, il traino della crescita è progressivamente cambiato: il contributo del Sud e Isole è oggi strutturale. Ne deriva un **sistema che cresce meno in termini percentuali, ma diventa più omogeneo**.

Per una migliore comprensione delle curve vanno aggiunte alcune considerazioni.

Il valore del solo dato pro-capite non è completamente esaustivo viste le disomogeneità da territorio a territorio che dipendono dal tessuto produttivo, dagli specifici regolamenti comunali

che definiscono il perimetro di raccolta e monitoraggio dei dati, dalle presenze turistiche, ecc. La **revisione delle definizioni di rifiuto "domestico" e "non domestico", nonché quella di "rifiuti simili"** introdotte con il D.Lgs. 116/2020 stanno portando ad una **maggiore omogeneità nei valori regionali**. In parallelo il monitoraggio va a considerare anche altre grandezze come i valori pro-capite di rifiuto urbano totale e differenziato e, ancora, l'incidenza dei materiali cellululosici sui dati complessivi, come descritto nei successivi paragrafi. L'insieme di queste valutazioni diventa l'elemento per **orientare le azioni sul territorio volte a migliorare la raccolta in termini di quantità** (intercettazione di volumi altrimenti destinati allo smaltimento) **e qualità** (riduzione delle frazioni estranee all'origine).

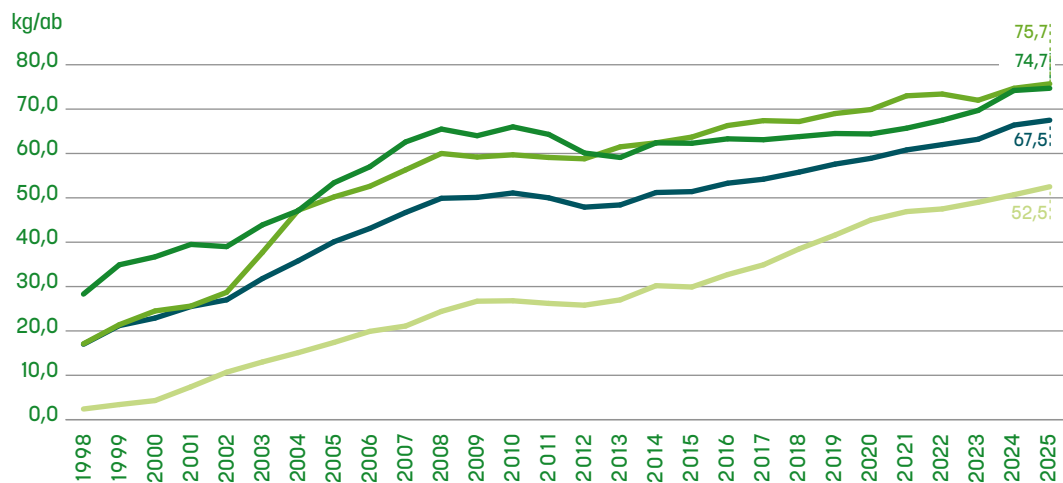


Fig. 2

LA RESA PRO-CAPITE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNALE DI CARTA E CARTONE CRESCE IN TUTTE LE AREE: IL SUD RECUPERA TERRENO. SERIE STORICA 1998-2025.

FORNITORE: COMIECO

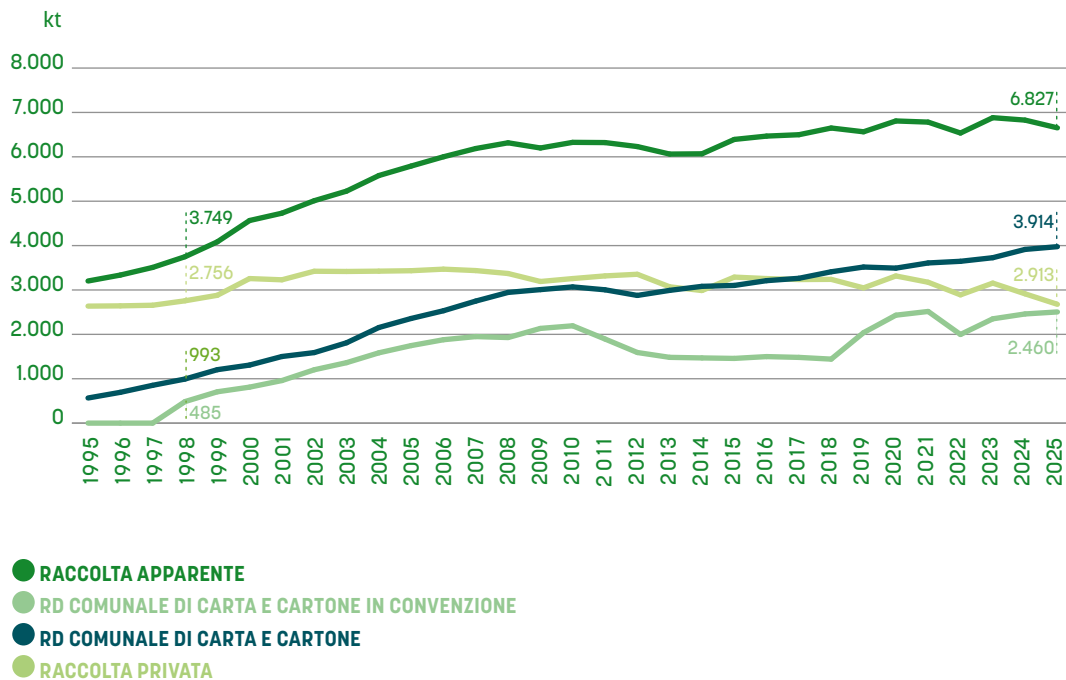
- NORD
- CENTRO
- SUD E ISOLE
- ITALIA

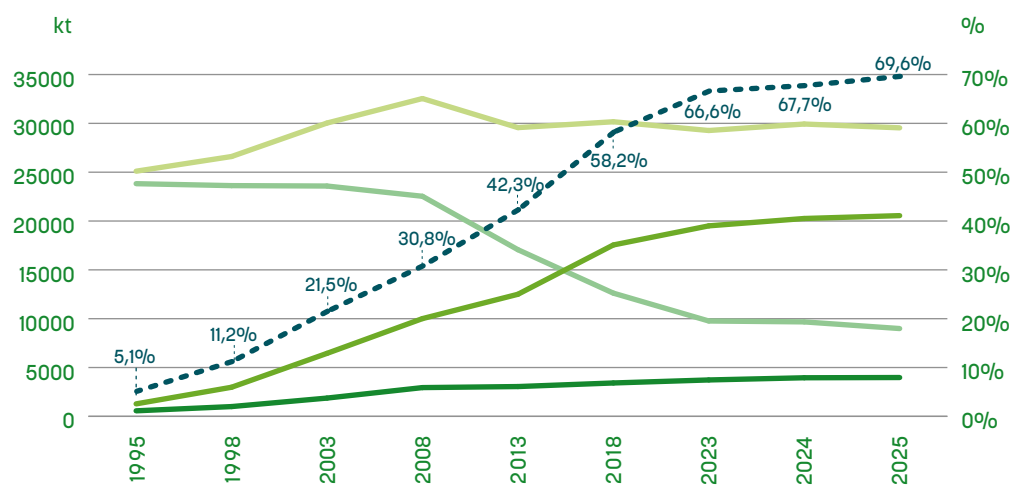
Fig. 3

CIRCUITI DI RACCOLTA IN ITALIA. SERIE STORICA 1995-2025.

FONTI: COMIECO

* *Raccolta apparente: consumo di carta per il riciclo - import + export*





- RD CARTA E CARTONE (KT)
- RD TOTALE (KT)
- RU INDIFFERENZIATO (KT)
- RU TOTALE (KT)
- RD (%)

Fig. 4

CONFRONTO TRA PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI, RACCOLTA DIFFERENZIATA COMPLESSIVA E RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNALE DI CARTA E CARTONE IN ITALIA. SERIE 1995-2025.

Fonte: DATI ISPRA 1995-2024 E STIMA COMIECO 2025

1.3 Italia stabilmente oltre gli obiettivi UE: il tasso di riciclo degli imballaggi cellulosici eccellenza europea

Nel 2025 il riciclo degli imballaggi cellulosici si mantiene su livelli elevati e consolida il posizionamento già emerso nel 2024. Il tasso raggiunge il 93,1%, oltre 8 punti sopra il target europeo dell'85% al 2030. A differenza del 2024, il contesto appare meno condizionato da fattori esogeni. Nel 2025 la filiera torna a operare secondo schemi più lineari e i volumi riflettono questa normalizzazione. Le tensioni sui mercati delle materie prime e la gestione anomala delle scorte - che avevano alterato la relazione tra consumo, raccolta e riciclo - risultano attenuate.

A fronte di 4,96 milioni di tonnellate immesse al consumo, il sistema ha avviato a riciclo 4,61 milioni di tonnellate, con una crescita contenuta (+0,4%).

Nello stesso periodo scende a 1,35 milioni di tonnellate l'export di carta da riciclo (-4,1%), segnale che indica un maggiore utilizzo interno.

Calcolo delle percentuali di riciclo

	anno 2025	Δ 2024/2025
	t	%
Imballaggi cellulosici immessi al consumo	4.955.220	-0,2
Rifiuti da imballaggio cellulosici presenti nella carta e cartone da riciclare da raccolta congiunta, riciclati in Italia	955.041	7,3
Rifiuti da imballaggio cellulosici presenti nella carta e cartone da riciclare da raccolta selettiva, riciclati in Italia	2.304.689	0,5
Rifiuti da imballaggio cellulosici presenti nella carta e cartone recuperata da raccolta congiunta e selettiva, destinati a cartiere all'estero	1.352.748	-4,1
Totale rifiuti da imballaggi cellulosici conferiti al riciclo	4.612.477	0,4
% Riciclo	93,1	

TAB. 1

TASSO DI RICICLO IMBALLAGGI CELLULOSICI: 93,1%, OTTO PUNTI SOPRA L'OBIETTIVO UE 2030.

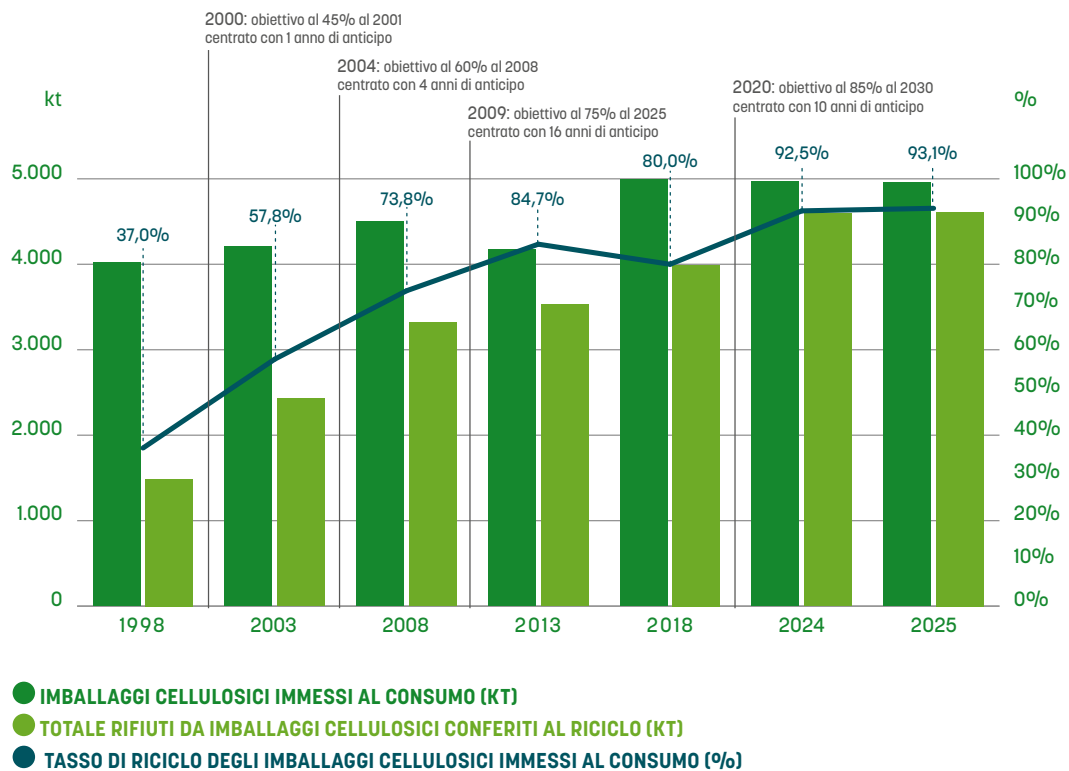
Fonte: COMIECO



FIG. 5

OBIETTIVI DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI CELLULOSICI CONSEGUITI. TREND 1998-2025.

FONTI: COMIECO



Indicatori interni ai confini CONAI (gestito Comieco)			
Indicatore		2025	tot. 2005-2025
Quantità imballaggi conferiti	kt	1.621	24.514
Frazioni a riciclo	kt	1.621	24.514

Benefici ambientali			
Indicatore		2025	tot. 2005-2025
Risparmio materiale primario, carta	kt	1.364	21.553
Risparmio energia primaria da riciclo carta	TWh/anno	5,0	-
Evitata produzione di CO ₂ da riciclo carta	kt CO ₂ eq	1.331	19.553

Valore economico				
Categoria		2025	tot. 2005-2025	
Benefici diretti	Valore economico della materia prima seconda prodotta da riciclo, carta	milioni di Euro	98	1.263
Benefici indiretti	Valore economico CO ₂ evitata, carta	milioni di Euro	80	790
Benefici complessivi		milioni di Euro	178	2.053

TAB. 2

IL VALORE AMBIENTALE DEL RICICLO CARTA: NEL 2025 BENEFICI DIRETTI E INDIRETTI PER 178 MILIONI DI EURO

FONTE: ELABORAZIONI COMIECO SU TOOL LCC CONAI (DATI AL 31/05/2025)

Ogni tonnellata di imballaggio cellulosico riciclato attraverso Comieco genera in media 110 euro di benefici combinati (materia prima + CO₂ evitata). In 20 anni il totale supera i 2 miliardi di euro.

2

Raccolta differenziata regione per regione: non tutte le crescite sono uguali

Il dato 2025 registra una crescita nazionale contenuta (+1,6% pari a 62mila tonnellate); la lettura regionale mostra dinamiche diversificate.

È un valore che dopo l'incremento importante del biennio 2024/23 riporta la curva complessiva di crescita su un andamento più fisiologico.

Una componente non trascurabile è l'andamento del mercato della carta di riciclo, componente che sempre più assume importanza nel perimetro che determina la competenza del settore pubblico dal mercato degli operatori privati.

Ne deriva un quadro in cui le variazioni vanno interpretate con cautela: più che indicare avanzamenti o arretramenti strutturali, posso esprimere spostamenti di materiale all'interno della filiera. Vediamoli nel dettaglio.

+ 1,6 %
**CRESCITA NAZIONALE
DELLA RACCOLTA
DIFFERENZIATA DI
CARTA E CARTONE
NEL 2025**

2.1 Nord: un sistema maturo con crescita contenuta

Il Nord Italia raccoglie 2,05 milioni di tonnellate di carta e cartone nel 2025 (+0,7%), confermando la leadership con oltre il 51% dei volumi nazionali.

Il dato riflette una fase di stabilità su livelli elevati, in cui le variazioni dipendono più dal perimetro di misurazione dei rifiuti urbani che da nuova raccolta. Le variazioni non sono univoche tra le regioni come nel caso del **Veneto** dove si osserva una crescita (+6.739 tonnellate, +1,9%).

Incidono, con valenza specifica da territorio a territorio, le variazioni registrate sulla componente dei rifiuti “simili” così come definiti dal D.Lgs. 116/2020.

Le variazioni registrate sulla componente dei rifiuti “simili” così come definiti dal D.Lgs. 116/2020 incidono, con valenza specifica da territorio a territorio.

La **Lombardia** cresce del +1,0% pur mantenendo i volumi più elevati (658 mila tonnellate), mentre l'**Emilia-Romagna** resta stabile (+0,4%) e si conferma benchmark nazionale con 99,8 kg/ab seppur con tutti i limiti di questo indicatore.

Tra le performances relative, si segnala la **Valle d'Aosta** (+7,0%), che migliora sensibilmente rispetto alla propria base, mentre il **Trentino-Alto Adige** registra una flessione (-1,2%).

2.2 Centro: crescita lineare con incrementi puntuali

Il Centro raccoglie 886 mila tonnellate nel 2025 (+1,3%), con un contributo decisivo dal Lazio, che raggiunge 400 mila tonnellate e si conferma il principale bacino dell'area. In questa regione, e sul complesso dell'area centrale del paese, è ancora rimandato il cambio di passo atteso nella Capitale, che migliora in valore assoluto rispetto al 2024, ma con un ritmo inferiore al potenziale, restando uno dei bacini principali dai quali sono attesi volumi aggiuntivi nei prossimi anni. L'andamento non è uniforme. L'**Umbria** registra l'incremento più marcato (+1,8%) e rafforza la traiettoria espansiva già emersa nel 2024, mentre le **Marche** segnano una lieve contrazione (-1,1%) dopo anni di consolidamento.

La **Toscana** mantiene il pro capite più elevato (85,5 kg/ab), confermando una leadership all'interno della macroarea.

Nel complesso, il Centro mostra: sistema di raccolta strutturato, ma con margini di sviluppo ancora aperti.

La crescita è connessa a un miglioramento progressivo della copertura e dell'efficienza del servizio, soprattutto nella Capitale.

2.3 Sud e Isole: oltre il milione di tonnellate. Nuovo motore nazionale.

Il Sud e Isole raccolgono 1,03 milioni di tonnellate nel 2025 (+3,6%), superando la soglia del milione di tonnellate.

Il pro capite medio si attesta a 52,5 kg/ab, segnale di un avanzamento ormai strutturale.

La crescita è diffusa, ma le regioni trainanti sono **Sicilia** (+14.044 tonnellate, +5,8%) e **Campania** (+6.683 tonnellate, +2,8%) che contribuiscono in modo rilevante ai nuovi volumi, mentre la **Calabria** (+4,6%) e la **Sardegna** (+3,8%) incrementano valori di raccolta già elevati. Il **Molise** (+11,2%) registra la variazione percentuale più alta, ma con impatto limitato sul totale delle quantità.

È nel Sud e Isole che si concentra la parte più consistente della crescita nazionale: oltre 36 mila tonnellate aggiuntive, pari a circa il 58% dell'incremento complessivo.

È un dato che conferma la **progressione del Mezzogiorno**: un potenziale significativo, legato sia a livelli di intercettazione ancora inferiori alla media nazionale. La crescita osservata non esaurisce quindi lo spazio disponibile, ma ne rappresenta solo una fase di progressivo recupero.

oltre **36 mila**

**TONNELLATE AGGIUNTIVE DI RACCOLTA
CARTA E CARTONE AL SUD**

RACCOLTA DIFFERENZIATA REGIONE PER REGIONE: NON TUTTE LE CRESCITE SONO UGUALI

Regione	2024		2025		Δ 2024/2025	
	kg/ab	t	kg/ab	t	t	%
Piemonte	74,9	318.617	75,0	319.381	764	0,2
Valle d'Aosta	81,4	9.984	87,0	10.678	694	7,0
Lombardia	64,9	651.500	65,6	658.104	6.604	1,0
Trentino-Alto Adige	72,0	78.227	71,1	77.255	-972	-1,2
Veneto	71,4	346.471	72,8	353.210	6.739	1,9
Friuli-Venezia Giulia	63,5	75.857	62,7	74.864	-993	-1,3
Liguria	77,2	116.606	76,9	116.044	-561	-0,5
Emilia-Romagna	99,4	444.093	99,8	445.837	1.744	0,4
Nord	74,2	2.041.355	74,7	2.055.374	14.019	0,7
Toscana	83,6	306.212	85,5	312.864	6.652	2,2
Umbria	80,2	68.347	81,7	69.592	1.245	1,8
Marche	70,4	104.224	69,6	103.093	-1.132	-1,1
Lazio	69,3	395.583	70,1	400.401	4.818	1,2
Centro	74,7	874.366	75,7	885.949	11.583	1,3
Abruzzo	57,7	73.186	58,4	74.056	871	1,2
Molise	43,1	12.417	47,9	13.806	1.389	11,2
Campania	42,5	236.876	43,7	243.559	6.683	2,8
Puglia	56,0	216.918	56,8	220.153	3.235	1,5
Basilicata	50,4	26.682	53,8	28.511	1.829	6,9
Calabria	52,0	95.276	54,4	99.615	4.338	4,6
Sicilia	50,3	240.307	53,2	254.351	14.044	5,8
Sardegna	61,9	96.601	64,2	100.294	3.693	3,8
Sud e Isole	50,7	998.263	52,5	1.034.346	36.083	3,6
Italia	66,4	3.913.984	67,5	3.975.669	61.685	1,6

TAB. 3

RACCOLTA DIFFERENZIATA
COMUNALE DI CARTA E
CARTONE PER REGIONE:
CONFRONTO 2025 SU 2024.

FONTE: COMIECO

Al Centro, e ancor di più al Nord le fluttuazioni sono contenute in valore assoluto e con segno sia positivo, sia negativo. Al Nord crescono Lombardia e Veneto, mentre elementi di debolezza emergono in Friuli e Trentino, così come, al Centro le Marche scontano un segno meno. Nel complesso la crescita somma 25mila tonnellate rispetto al 2024.

Il meridione da solo cresce di 36mila tonnellate, pari al 60% della crescita nazionale. Tutte le regioni in campo positivo con, da segnalare, Molise (+11%) e Sicilia (+14mila ton).

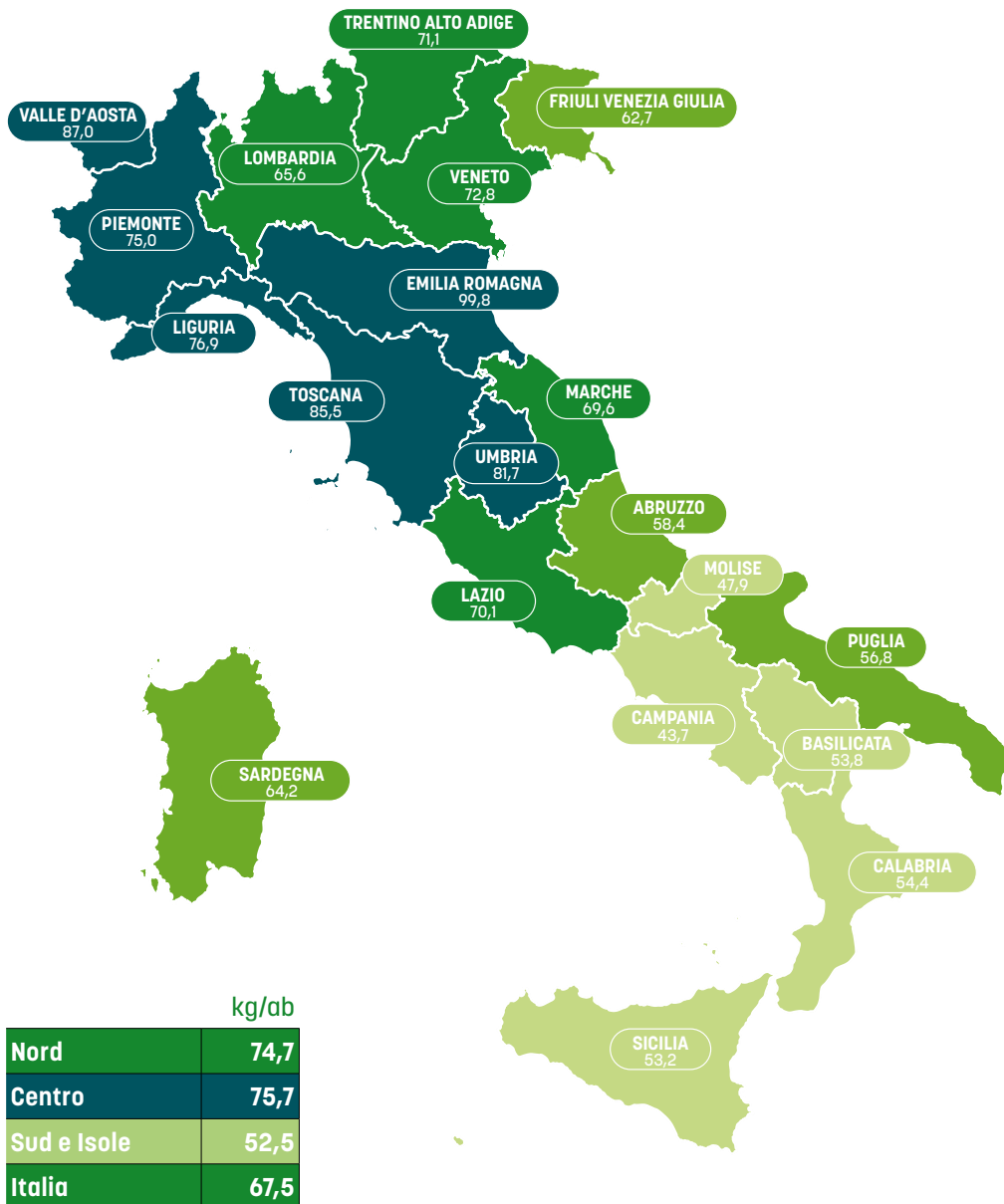


FIG. 6

PERFORMANCE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DI CARTA E CARTONE: NEL 2025 IL DIVARIO NORD-SUD SI RIDUCE, MA NON SI CHIUDE.

Fonte: COMIECO

La raccolta di carta e cartone è legata all'attività di Comuni e operatori di mercato. La definizione di "rifiuti simili" introdotta con il D.Lgs. 116/2000 dovrebbe far emergere le due componenti del rifiuto urbano indipendentemente dall'operatore di raccolta. Il tracciamento dei dati di raccolta è in parte già operativo, ma non del tutto completato. La lettura dei dati, in particolare anno su anno, richiede grande attenzione per individuare l'effettiva e progressiva crescita della raccolta di nuovi volumi.

- ≥ 75 KG/AB ANNO
- ≥ 65 - < 75 KG/AB ANNO
- ≥ 55 - < 65 KG/AB ANNO
- < 55 KG/AB ANNO

2.4 Incidenza della raccolta differenziata della carta sui rifiuti urbani

L'incidenza della raccolta differenziata di carta e cartone sulla produzione di rifiuti è un indicatore utile a valutare il livello di raccolta raggiunto e che in parte compensa la disomogeneità tra i territori valutata solo in termini di resa pro-capite.

La geografia della raccolta di carta e cartone in Italia porta al vertice del 2024 l'**Emilia-Romagna**, che consolida il primato nazionale non solo in valore assoluto pro-capite, ma anche di incidenza (15%) sul totale dei rifiuti grazie alla maggiore emersione del dato della raccolta urbana perché affidata di più rispetto ad altre regioni al servizio comunale di raccolta. Subito dietro **Toscana** e **Umbria** e **Trentino-Alto Adige** che si mantengono nella parte alta della classifica. Il cambiamento più visibile riguarda alcune regioni del "blocco intermedio".

Il **Veneto** compie un salto netto superando la **Lombardia** e avvicinandosi ai territori storicamente più performanti.

Anche il **Piemonte** cresce in modo deciso, rafforzando il proprio posizionamento.

Si tratta degli incrementi significativi nell'area settentrionale. Nel Mezzogiorno i movimenti sono più limitati.

Tutte le principali regioni crescono leggermente, ma senza cambi di classifica. L'unica eccezione resta la **Sardegna**, che si conferma stabilmente sopra il resto del Sud e Isole e più vicina agli standard del Centro-Nord. Pur in lieve miglioramento, la **Campania** continua a chiudere la classifica.

Si evidenzia come **al Sud più che in altre aree non sia stata attivata la tracciatura dei rifiuti urbani simili.**

TAB. 4

COME HA INCISO LA RACCOLTA
CARTA SU RIFIUTI URBANI
TOTALI NEL 2024:
11,2% AL SUD, 13,8% CENTRO
E 14,2% AL NORD.

FONTI: DATI ISPRA 2024

Regione	Abitanti n	RU totali kg/ab	RU indiff. kg/ab	RD totale		RD carta kg/ab	RD carta su RU tot %
				kg/ab	%		
Emilia - Romagna	4.465.678	662,7	140,0	522,6	78,9%	99,4	15,0%
Piemonte	4.255.702	522,1	162,5	359,7	68,9%	77,9	14,9%
Umbria	851.954	538,5	163,8	374,7	69,6%	80,1	14,9%
Trentino - Alto Adige	1.086.095	498,5	120,7	377,8	75,8%	72,7	14,6%
Veneto	4.851.851	524,9	114,7	410,3	78,2%	75,3	14,3%
Basilicata	529.897	356,3	119,9	236,4	66,3%	50,4	14,1%
Toscana	3.660.834	590,0	188,4	401,6	68,1%	83,2	14,1%
Liguria	1.509.908	548,8	221,7	327,1	59,6%	76,6	14,0%
Valle d'Aosta	122.714	649,7	183,8	465,9	71,7%	89,1	13,7%
Lazio	5.710.272	510,7	223,5	287,1	56,2%	69,3	13,6%
Lombardia	10.035.481	484,9	124,5	360,3	74,3%	65,3	13,5%
Marche	1.481.252	516,4	145,4	371,0	71,8%	69,4	13,4%
Sardegna	1.561.339	466,6	109,4	357,2	76,6%	61,9	13,3%
Calabria	1.832.147	404,7	171,9	232,9	57,5%	52,1	12,9%
Abruzzo	1.268.430	460,0	157,6	302,3	65,7%	58,8	12,8%
Puglia	3.874.166	467,2	183,7	283,5	60,7%	56,0	12,0%
Friuli - Venezia Giulia	1.194.095	536,2	146,5	389,8	72,7%	63,7	11,9%
Molise	287.966	387,3	148,2	239,1	61,7%	44,4	11,5%
Sicilia	4.779.371	453,7	201,8	251,8	55,5%	50,3	11,1%
Campania	5.575.025	469,4	196,8	272,6	58,1%	42,7	9,1%

RACCOLTA DIFFERENZIATA REGIONE PER REGIONE: NON TUTTE LE CRESCITE SONO UGUALI

Area	Abitanti n	RU totali kg/ab	RU indiff. kg/ab	RD totale		RD carta kg/ab	RD carta su RU tot %
				kg/ab	%		
Nord	27.521.524	533,6	137,6	396,0	74,2%	75,5	14,2%
Centro	11.704.312	538,2	198,3	339,9	63,2%	74,4	13,8%
Sud e Isole	19.708.341	454,1	180,9	273,2	60,2%	50,8	11,2%
Italia	58.934.177	507,9	164,1	343,8	67,7%	67,0	13,2%

- OLTRE 14%
- ≥ 13-14%
- ≥ 12-13%
- FINO A 12%

Il tasso di intercettazione della carta al Sud è di 2 punti sotto la media nazionale. Portarlo al 13,2% significherebbe recuperare circa 400.000 tonnellate annue già stimate come potenziale inespresso. Campania (9,1%) e Sicilia (11,1%) hanno i tassi di intercettazione più bassi d'Italia. Sono anche le regioni con il maggior potenziale di crescita assoluta.

400 mila
**TONNELLATE ANNUE IL
 POTENZIALE INESPRESSO
 DI RACCOLTA CARTA
 AL SUD**

3

Le grandi città come laboratorio

3.1 Sei capoluoghi a confronto

Torino, Milano, Firenze, Roma, Napoli e Palermo rappresentano quasi il 12% della popolazione italiana e generano il 13% dei rifiuti urbani.

Nel 2025 le sei città producono complessivamente circa 3,82 milioni di tonnellate di rifiuti, di cui 1,91 milioni raccolte in modo differenziato, pari a circa il 50% del totale urbano.

La raccolta di carta e cartone supera le 488 mila tonnellate complessive.

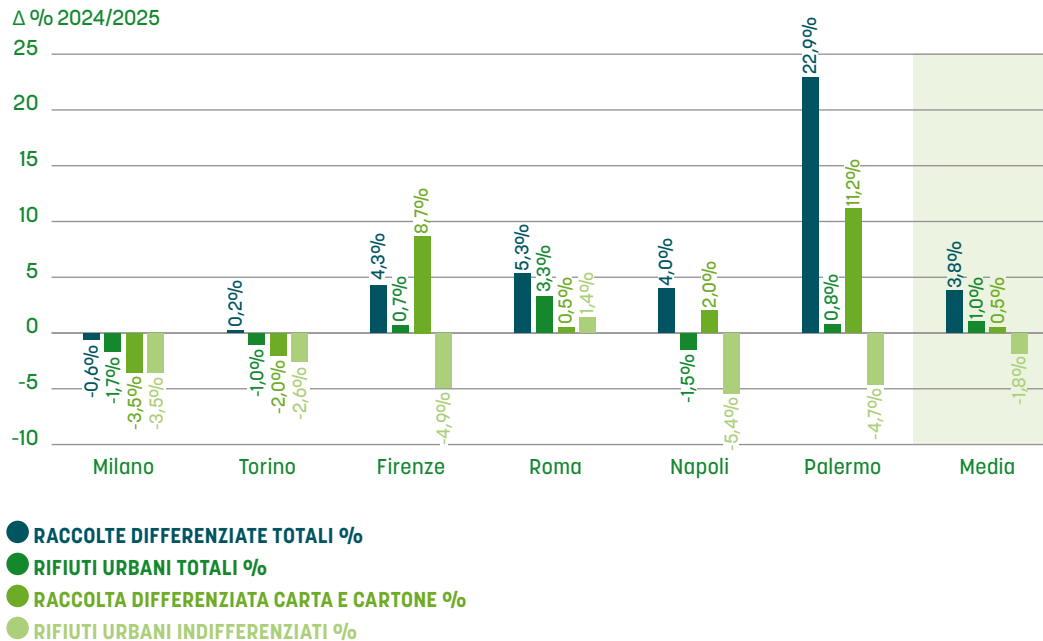
Il dato pro capite medio si colloca intorno ai 60–70 kg/ab, in linea con i livelli tipici delle aree urbane a maggiore sviluppo del servizio.

FIG. 7

RACCOLTA DEI RIFIUTI NELLE CITTÀ CAMPIONE DI TORINO, MILANO, FIRENZE, ROMA, NAPOLI E PALERMO. VARIAZIONI DEL 2025 RISPETTO AL 2024.

FONTE: COMIECO

Milano è l'unico capoluogo monitorato in cui tutte le frazioni diminuiscono. Cambio di passo a Palermo con balzo a due cifre sia nelle raccolte differenziate complessive che per la sola frazione carta.



Raccolta differenziata carta e cartone		Milano	Torino	Firenze	Roma	Napoli	Palermo	Totale
2024	t	80.867	57.692	29.925	258.162	44.340	15.107	486.094
2025	t	78.063	56.544	32.538	259.377	45.224	16.797	488.543
Δ 2024/2025	t	-2.804	-1.148	2.613	1.215	884	1.690	2.449
	%	-3,5%	-2,0%	8,7%	0,5%	2,0%	11,2%	0,5%

Milano esprime un profilo maturo: 78 mila tonnellate e livelli pro-capite stabili. La carta è intercettata in modo efficace e come in altre città arre del Paese con una importante presenza di operatori del recupero, il dato del rifiuto urbano soffre della mancata contabilizzazione delle quantità di raccolta del cartone non operata dal servizio comunale ma appunto da operatori terzi.

Torino I dati complessivi fotografano il 2025 come un anno di transizione dopo il salto che ha caratterizzato il biennio precedente. Cala di oltre 4mila ton la produzione di rifiuti, ma la riduzione riguarda per intero la quota di rifiuto residuo. La RD di carta e cartone sembra subire uno stop, ma una lettura più approfondita del tasso di intercettazione sul RU e l'incidenza sul totale delle RD fanno intravedere piuttosto un miglioramento della raccolta di altre frazioni.

Firenze Firenze presenta il profilo più solido: livelli alti (90 kg/ab) e continuità nel tempo. Non emerge una crescita recente marcata, ma una stabilità su valori già elevati.

Roma, con una popolazione superiore a 3 milioni di abitanti e il contributo di fluttuanti e turisti è il principale bacino di raccolta in termini di utenze servite. Nel 2025 la raccolta differenziata di carta e cartone ha raggiunto 259mila tonnellate complessive, di cui metà raccolte dal gestore, e altrettante da operatori del recupero, come rifiuti simili, presso grandi attività commerciali ed economiche. La dinamica nel lungo periodo indica una progressione continua, ma non ancora compiuta, verso una piena efficienza in termini di quantità (nuove raccolte) e qualità (frazioni estranee ancora in percentuali rilevanti sulla raccolta famiglie).

Napoli conferma una traiettoria di crescita: 45 mila tonnellate e quota in aumento costante. La carta segue lo sviluppo della RD totale. Il sistema è ancora in espansione, con margini di crescita evidenti.

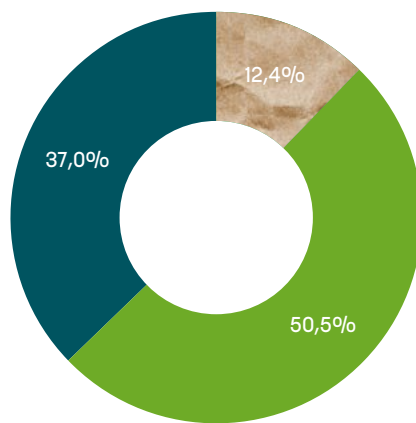
Palermo resta su valori bassi assoluti ma cresca: complessivamente circa 17 mila tonnellate. Ma non sembra esserci ancora una inversione strutturale. La raccolta cresce lentamente e rimane in ritardo rispetto al potenziale, con un sistema in cui l'indifferenziato domina ancora.

FIG. 8

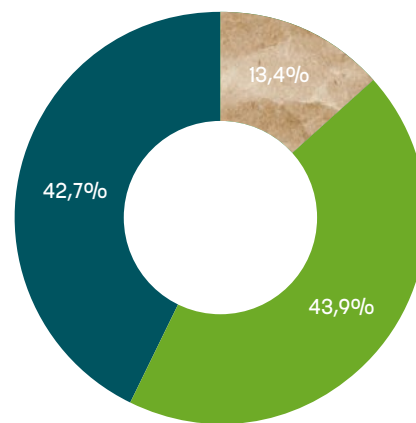
COMPOSIZIONE DEI RIFIUTI RACCOLTI NEL 2025 NELLE CITTÀ CAMPIONE DI TORINO, MILANO, GENOVA, FIRENZE, ROMA, NAPOLI E PALERMO.

Fonte: COMIECO

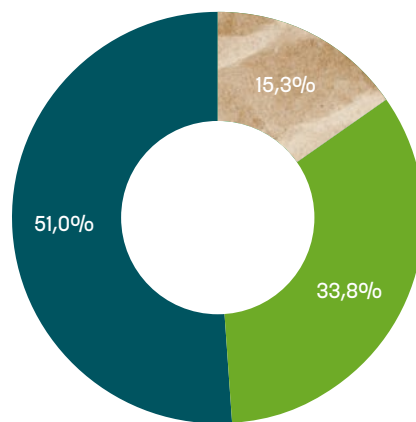
- RD CARTA E CARTONE
- RD ALTRE FRAZIONI
- RU INDIFFERENZIATI



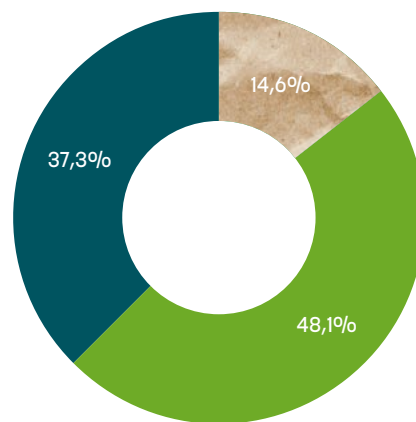
MILANO



TORINO

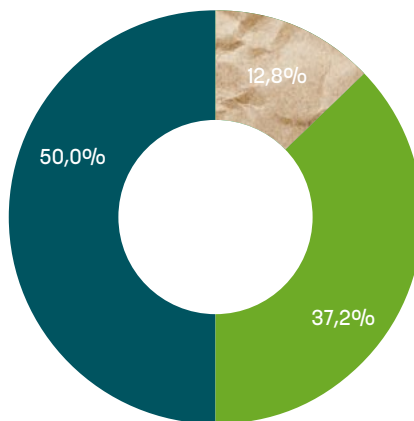


ROMA

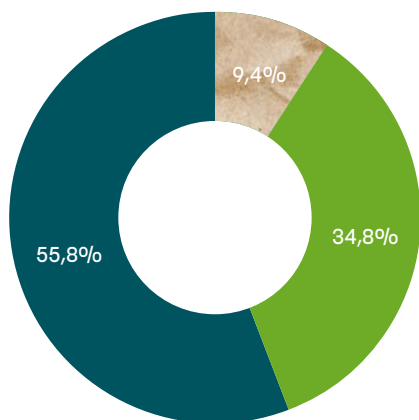


FIRENZE

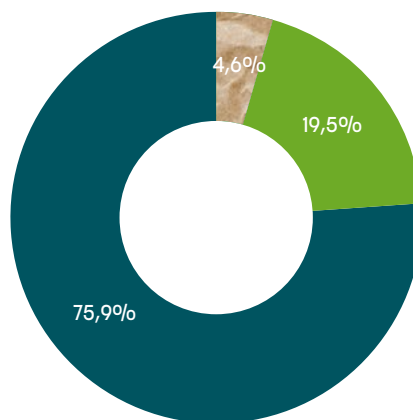
TOTALE SEI CITTÀ



Il divario tra le percentuali di raccolta differenziata conseguite nel 2025 a Milano (63%) e Palermo (24%) sintetizza il problema strutturale delle grandi città del Sud e Isole.



NAPOLI



PALERMO

3.2 Serie storica (2004–2025)

Negli ultimi vent'anni il profilo complessivo dei rifiuti urbani nelle città campione è cambiato in modo strutturale.

L'indifferenziato pro capite medio è sceso di oltre il 40% (da 484 a 278 kg/abitante), mentre la raccolta differenziata è più che raddoppiata; le due linee storiche sono arrivate a lambirsi.

Il calo non è episodico, ma piuttosto progressivo, e riflette un'evoluzione di sistema: estensione dei servizi, consolidamento degli impianti, maggiore adesione degli utenti. Tuttavia, il dato complessivo nasconde una **frattura persistente**.

Le città del **Nord** e parte del **Centro** convergono verso livelli contenuti di rifiuto urbano residuo (Milano con 170 kg/ab-anno), mentre realtà come **Palermo** restano su valori significativamente più elevati (447 kg/ab-anno).

Il risultato è **un sistema che migliora, ma in modo disomogeneo**: la media nazionale continua a essere condizionata dai territori in ritardo.

Dal 2019 in avanti emerge un secondo segnale: il ritmo rallenta.

La fase espansiva - quella che ha consentito i miglioramenti più rapidi - sembra essersi esaurita. La crescita dei volumi raccolti in modo differenziato prosegue, ma va **supportata da azioni sulla qualità della raccolta**, sulla valorizzazione in impianto e in generale su tutta la filiera a valle.

La frazione cellulosica, che per anni è stato un traino alla crescita, ora costituisce un punto fermo in termini di volumi, mentre la raccolta sulle altre

frazioni che ha richiesto più tempo per attivarsi, sta progressivamente andando a regime.

Nei primi anni la carta rappresentava una quota superiore ad un terzo del totale dei volumi; oggi si colloca poco sopra al 20% del totale, con le altre frazioni – in particolare l'organico e il multimateriale – che recuperano.

Resta un forte divario territoriale. Nel 2025 Roma e Firenze superano i 90 kg per abitante, Milano e Torino si collocano su valori intermedi, mentre Palermo resta ferma a 27 kg.

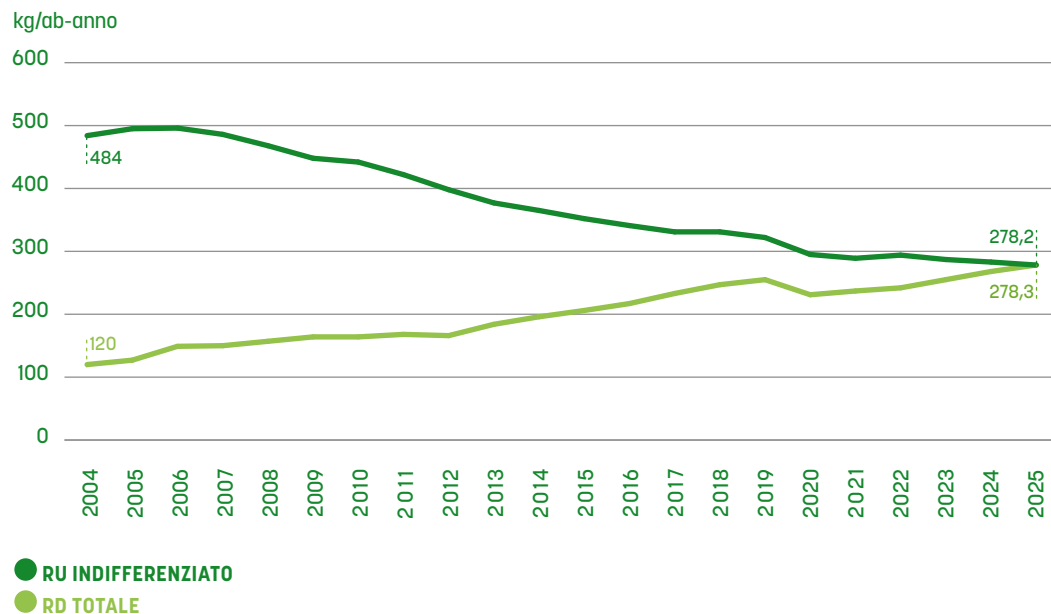
Qui la carta non è ancora una frazione matura, ma una leva di base con ulteriori opportunità di crescita.

FIG. 9

SERIE STORICA 2004-2025 DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI PRO-CAPITE NELLE GRANDI CITTÀ. INDIFFERENZIATO -43% IN 20 ANNI, DIFFERENZIATA PIÙ CHE RADDOPPIATA.

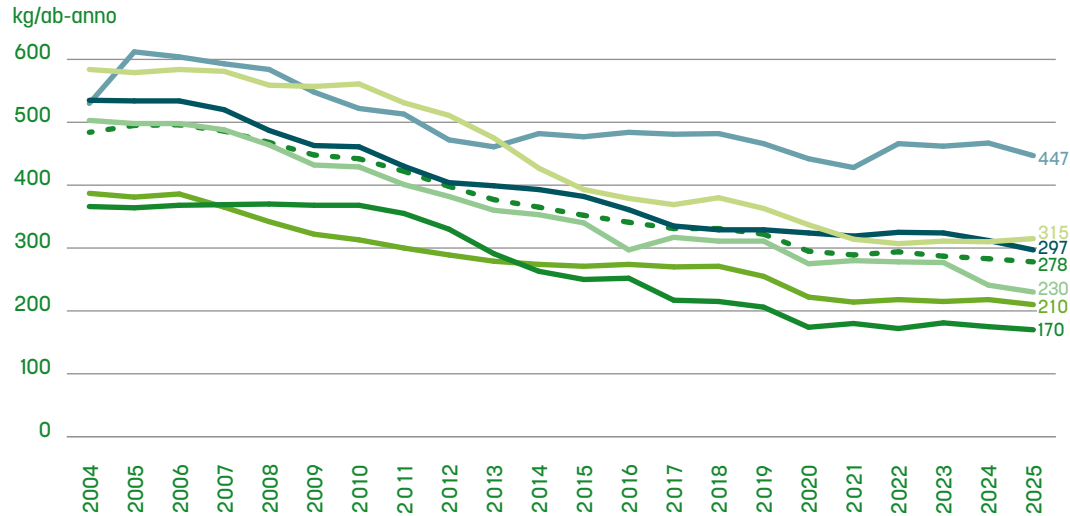
FONTE: COMIECO

CONFRONTO TRA LA RACCOLTA DIFFERENZIATA TOTALE E RIFIUTI INDIFFERENZIATI; VALORE AGGREGATO DELLE CITTÀ CAMPIONE DI TORINO, MILANO, FIRENZE, ROMA, NAPOLI E PALERMO

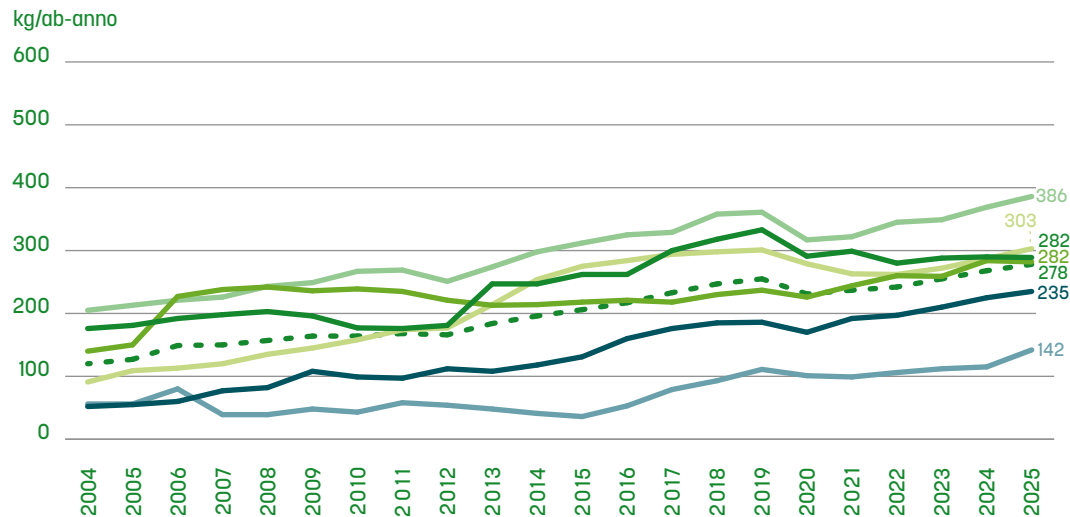


Nel 2025 per la prima volta la RD supera il rifiuto indifferenziato. Questo passaggio, nell'insieme delle sei città campione, è il segnale più solido di cambiamento strutturale in corso da anni. Roma vicina al target, Napoli e Palermo devono ancora recuperare terreno.

RU INDIFFERENZIATO



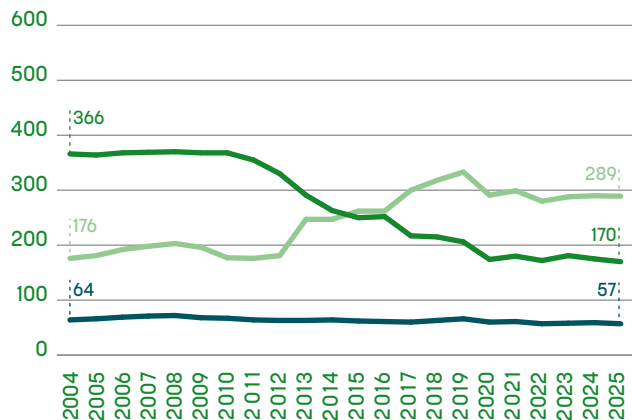
RD TOTALE



- MILANO
- TORINO
- FIRENZE
- ROMA
- NAPOLI
- PALERMO
- MEDIA

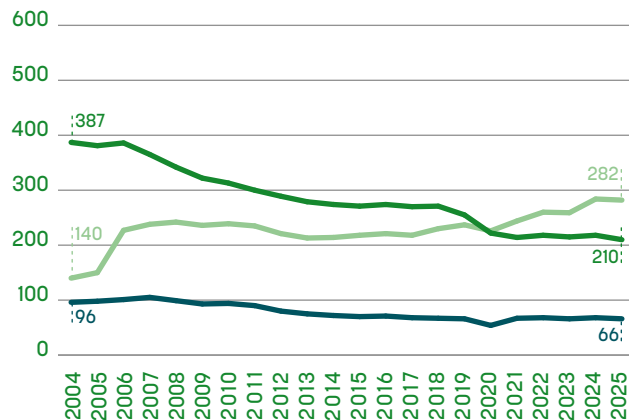
MILANO

kg/ab-anno



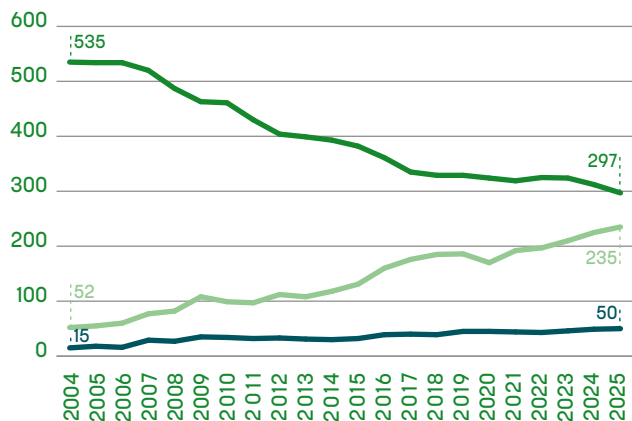
TORINO

kg/ab-anno



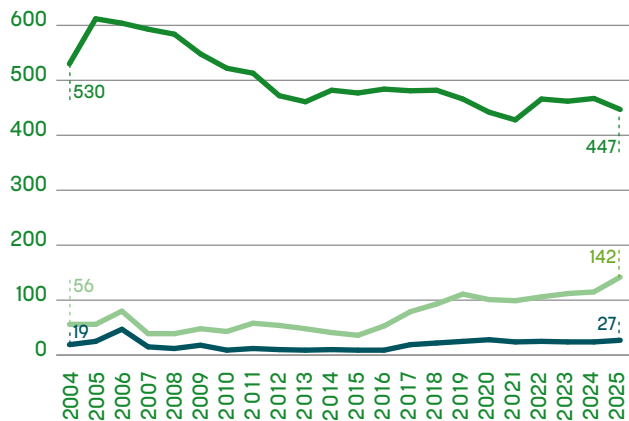
NAPOLI

kg/ab-anno



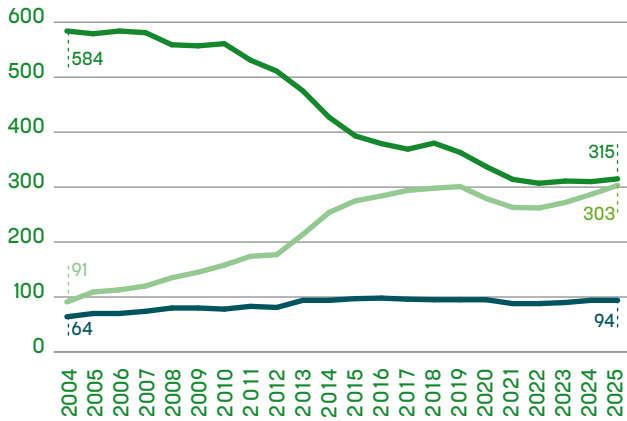
PALERMO

kg/ab-anno



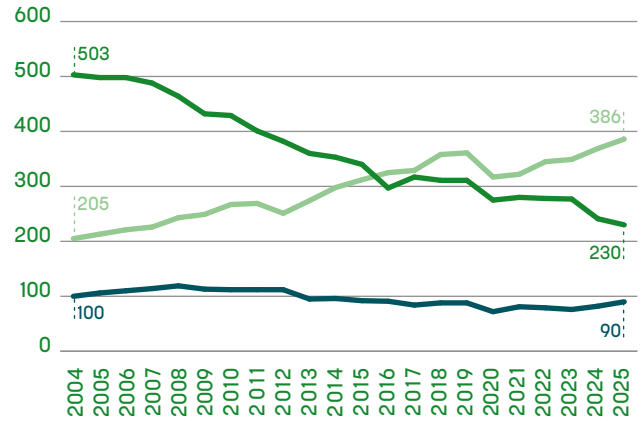
ROMA

kg/ab-anno



FIRENZE

kg/ab-anno



- RU INDIFFERENZIATO
- RD TOTALE
- RD CARTA E CARTONE

4

Il sistema delle convenzioni

4.1 Alta copertura con forte frammentazione territoriale

Al 31 dicembre 2025, le 944 convenzioni attive con Comieco coprono 7.267 Comuni e oltre 57 milioni di abitanti.

La copertura della popolazione è elevata (96,8%). **La quota di raccolta gestita in convenzione varia dal 50,3% dell'Emilia-Romagna al 94,2% della Valle d'Aosta, riflettendo scelte di mercato e modelli di gestione differenti.**

La frammentazione al **Sud e Isole** (696 convenzioni per 2.288 Comuni con una media di poco più di mille tonnellate a convenzione) comporta costi operativi sistematicamente più alti e minore efficienza rispetto alle gestioni strutturate del **Nord** (ogni convenzione gestisce in media 7.600 tonnellate).

Nel mezzo, il **Centro** con il 10% della concentrazione dei contratti ha una capacità media di gestito per convenzionato di circa 6 mila tonnellate.

TAB. 5

COPERTURA TERRITORIALE
CONVENZIONI: UNA OGNI
3 COMUNI AL SUD E ISOLE,
UNA OGNI 26 AL NORD.

FONTE: COMIECO

Regione	Convenzioni		Comuni convenzionati		Abitanti convenzionati		Gestito in convenzione	
	n	n	%	n	%	t	% su RD carta totale	
Piemonte	31	1.178	99,8%	4.248.354	99,8%	195.953	61,4%	
Valle d'Aosta	1	74	100,0%	122.714	100,0%	10.060	94,2%	
Lombardia	96	1.229	81,8%	9.071.381	90,4%	332.139	50,5%	
Trentino-Alto Adige	21	272	96,5%	1.058.325	97,4%	66.656	86,3%	
Veneto	28	557	99,3%	4.834.385	99,6%	243.880	69,0%	
Friuli-Venezia Giulia	8	214	99,5%	1.187.190	99,4%	40.500	54,1%	
Liguria	15	233	99,6%	1.509.393	100,0%	70.828	61,0%	
Emilia-Romagna	18	330	100,0%	4.465.678	100,0%	224.421	50,3%	
Nord	156	4.087	93,4%	26.497.420	96,3%	1.184.437	57,6%	
Toscana	24	268	98,2%	3.649.932	99,7%	207.961	66,5%	
Umbria	11	90	97,8%	839.840	98,6%	44.701	64,2%	
Marche	19	211	93,8%	1.447.252	97,7%	76.760	74,5%	
Lazio	81	323	85,4%	5.506.338	96,4%	225.314	56,3%	
Centro	92	892	92,1%	11.443.362	97,8%	554.736	62,6%	
Abruzzo	40	297	97,4%	1.263.675	99,6%	66.191	89,4%	
Molise	12	134	98,5%	286.341	99,4%	10.433	75,6%	
Campania	129	467	84,9%	5.425.602	97,3%	189.622	77,9%	
Puglia	202	248	96,5%	3.863.453	99,7%	164.686	74,8%	
Basilicata	26	115	87,8%	502.635	94,9%	19.009	66,7%	
Calabria	75	376	93,1%	1.789.199	97,7%	61.262	61,5%	
Sicilia	269	352	90,0%	4.685.070	98,0%	178.789	70,3%	
Sardegna	65	299	79,3%	1.275.879	81,7%	75.753	75,5%	
Sud e Isole	696	2.288	89,7%	19.091.854	96,9%	765.745	74,0%	
Italia	944	7.267	92,0%	57.032.636	96,8%	2.504.918	63,0%	

Area	Convenzioni n	Media abitanti per convenzione n	Media gestito per convenzione t
Nord	156	169.855	7.593
Centro	92	124.384	6.030
Sud e Isole	696	27.431	1.100
Italia	944	60.416	2.654

63 %

**VOLUMI GESTITI
IN CONVENZIONE SU TOTALE
RACCOLTA COMUNALE
CARTA E CARTONE**

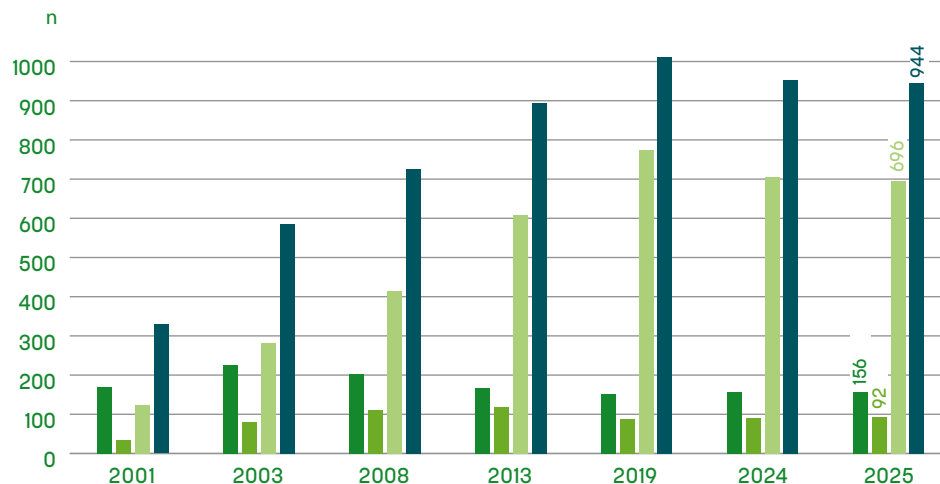
FIG. 10

STATO DELLE CONVENZIONI
E TASSI DI COPERTURA.
SERIE STORICA 2001/2025.

FORNTE: COMIECO



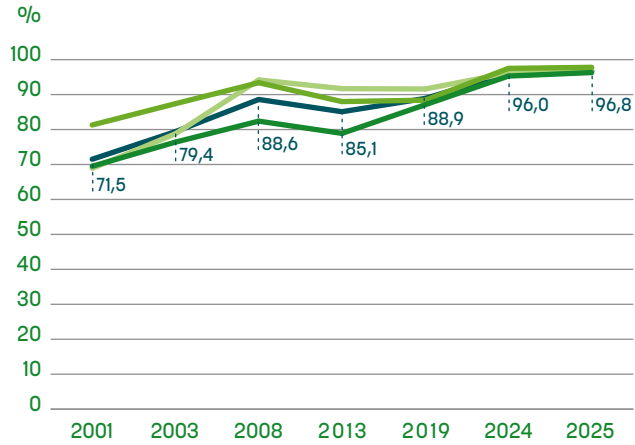
CONVENZIONI FIRMATE



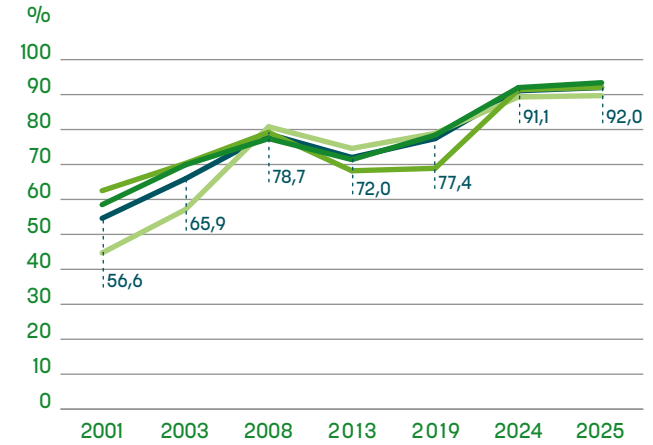
La copertura al Sud è il risultato di un modello che ha funzionato per estendere il sistema di raccolta differenziata (le convenzioni sono passate da poche decine a quasi 700), ma la struttura delle convenzioni va razionalizzata.

Il prossimo passo è l'aggregazione dei servizi per bacini sovracomunali.

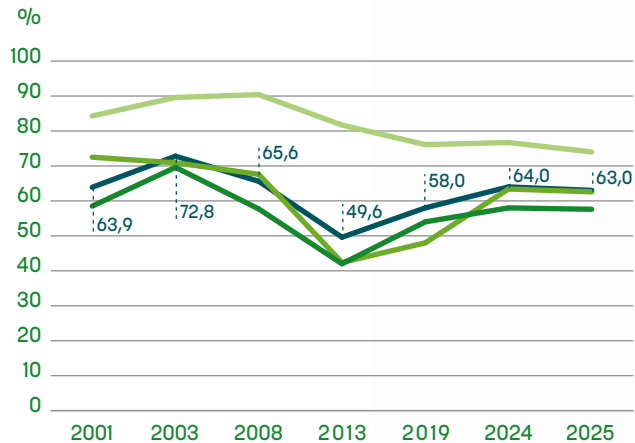
COPERTURA ABITANTI



COPERTURA COMUNI



GESTITO COMIECO SU RD COMUNALE CARTA TOTALE



4.2 Impegno economico per la raccolta e la lavorazione

Nel 2025, i Comuni convenzionati ricevono complessivamente 242,1 milioni di euro da

Comieco per la gestione della raccolta di carta e cartone (+4% rispetto al 2024).

Di questi, 228,5 milioni sono corrispettivi per gli imballaggi cellulosici e 13,5 milioni per le frazioni merceologiche similari.

Questi valori andranno aggiornati a rialzo per effetto della rivalutazione concordata – una tantum – all’atto del rinnovo dell’Allegato Tecnico Carta tra ANCI e Comieco. A questi vanno aggiunti 60 milioni per i servizi di impianto riconosciuti ai convenzionati integrati.

Nei cinque cicli completi di Accordi ANCI CONAI (1998–2025), il totale cumulato trasferito ai Comuni arriva a 3 miliardi di euro. Oltre alla raccolta Comieco

riconosce, per i convenzionati integrati, i corrispettivi per i servizi di lavorazione in impianto; nel 2025 il valore ha superato i 58 milioni di euro.

Area	Abitanti convenzionati n	QUANTITÀ			Imballaggio gestito kg/ab	FMS kg/ab	Totale kg/ab
		Imballaggio gestito t	FMS t	Totale t			
Nord	26.187.415	781.834	402.603	1.184.437	29,9	15,4	45,2
Centro	11.427.126	340.741	213.995	554.736	29,8	18,7	48,5
Sud e Isole	19.024.051	498.397	267.348	765.745	26,2	14,1	40,3
Italia	56.638.592	1.620.973	883.946	2.504.918	28,6	15,6	44,2

TAB. 6

QUANTITÀ GESTITE E CORRISPETTIVI PER MACROAREA NEL 2025. 242 MILIONI DI EURO EROGATI AI COMUNI CONVENZIONATI NEL 2025, +4% SUL 2024.

FONTE: COMIECO

Area	Abitanti convenzionati n	CORRISPETTIVI DI RACCOLTA			Imballaggio gestito euro/ab	FMS euro/ab	Totale euro/ab
		Imballaggio gestito euro	FMS euro	Totale euro			
Nord	26.187.415	113.125.021	6.212.309	119.337.330	4,32	0,24	4,56
Centro	11.427.126	48.314.080	3.295.946	51.610.026	4,23	0,29	4,52
Sud e Isole	19.024.051	67.109.421	3.996.816	71.106.238	3,53	0,21	3,74
Italia	56.638.592	228.548.522	13.505.071	242.053.593	4,04	0,24	4,27

Il corrispettivo medio nazionale è pari a 4,27 €/ab (da 4,09 nel 2024) ed è più che raddoppiato rispetto al 2020 (2,60 €/ab).

L'aumento è attribuibile sia ai maggiori volumi gestiti (44,2 kg/ab) sia all'adeguamento dei corrispettivi.

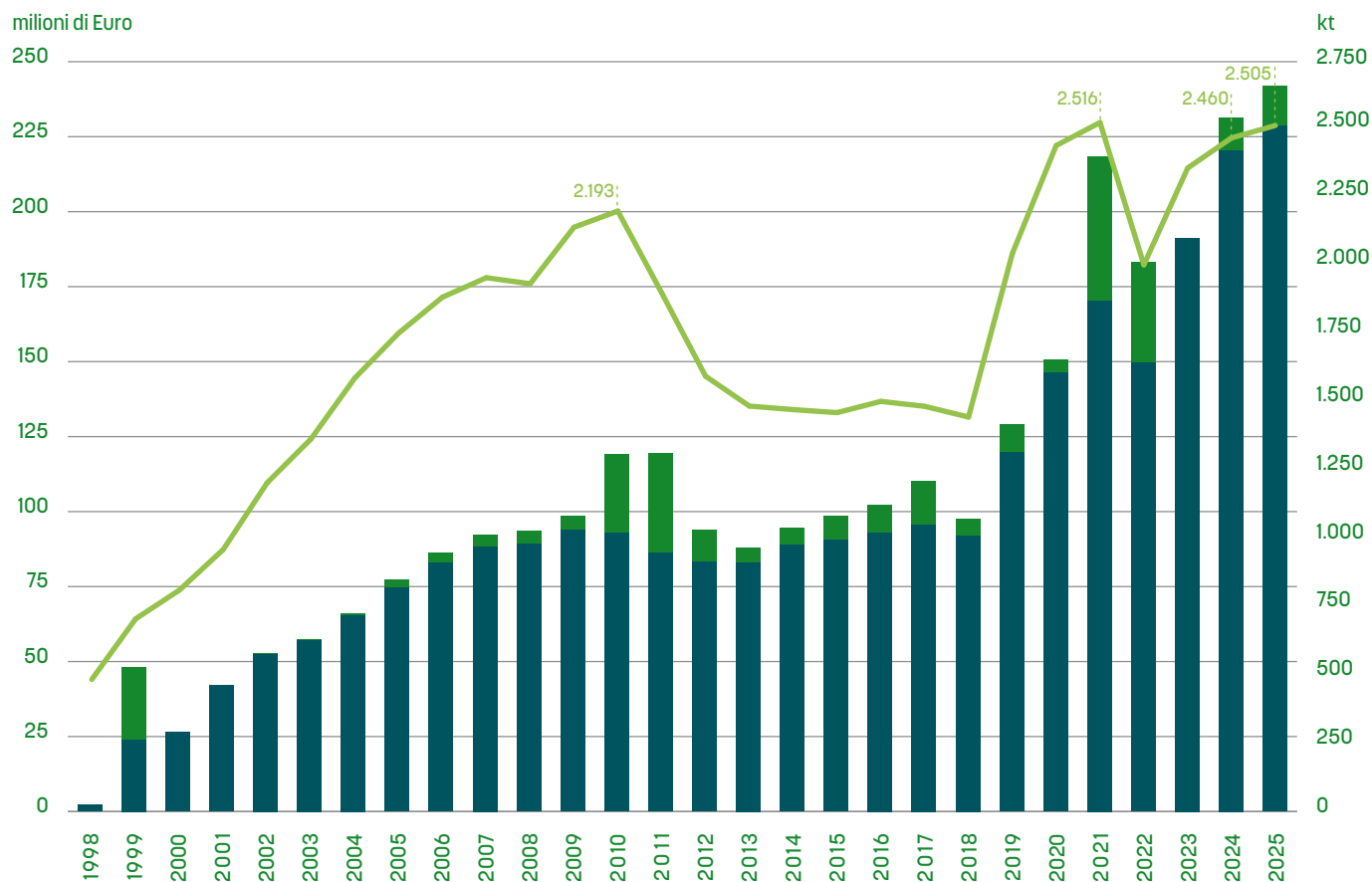
Sud e Isole registrano un valore medio inferiore (3,74 €/ab) coerente con minori quantità gestite (40,3 kg/ab, vs 45-48 kg/ab nel Centro Nord).

FIG. 11

IMPEGNO ECONOMICO PER LA RACCOLTA 1998-2025. QUASI 3 MILIARDI DI EURO TRASFERITI AI COMUNI IN 27 ANNI: UN VALORE SEMPRE GARANTITO DA COMIECO.

Fonte: COMIECO

- IMPEGNO PER LA RACCOLTA - FMS (MILIONI DI EURO)
- IMPEGNO PER LA RACCOLTA - IMBALLAGGI (MILIONI DI EURO)
- RACCOLTA GESTITA (KT)



		I Accordo ANCI-CONAI 1998-2003	II Accordo ANCI-CONAI 2004-2008	III Accordo ANCI-CONAI 2009-2013	IV Accordo ANCI-CONAI 2014-2019	V Accordo ANCI-CONAI 2020-2025	Totale
Imballaggi	milioni di Euro	204,2	400,3	439,0	579,6	1.106,5	2.729,6
FMS	milioni di Euro	0,4	15,3	80,2	52,6	110,3	258,8
Totale	milioni di Euro	204,6	415,6	519,2	632,2	1.216,8	2.988,3
Raccolta gestita	kt	5.524	9.088	9.296	9.387	14.260	47.555

		2024	2025	Δ 2024-2025
				%
Imballaggi	milioni di Euro	220,5	228,5	3,6%
FMS	milioni di Euro	10,9	13,5	100,0%
Totale	milioni di Euro	231,4	242,1	4,6%
Raccolta gestita	kt	2.460	2.505	1,8%

Nel quinquennio più recente (V Accordo ANCI-CONAI) i corrispettivi raggiungono 1,22 miliardi di euro, superando il totale di terzo e quarto accordo combinati (1,15M€). La crescita riflette, l'aumento dei volumi gestiti (fino a 2,5 milioni di tonnellate nel 2025), l'adeguamento progressivo dei corrispettivi e la crescente incidenza della componente imballaggio nella raccolta. Si rafforza il sostegno della filiera alla raccolta.

QUASI

3

**MILIARDI DI EURO
TRASFERITI AI COMUNI
DA COMIECO IN 27 ANNI**

5

**Qualità:
il valore
nascosto
nella raccolta**

5.1 La qualità per macroarea: il disallineamento del Sud

Nel 2025 sono state effettuate 3.618 analisi merceologiche sulla raccolta dei convenzionati.

La media nazionale di frazioni estranee nella raccolta congiunta (da utenze domestiche) si attesta al 3,90%, rispetto al 3,77% del 2024.

Per la selettiva (raccolte da utenze non domestiche) si passa dal 1,34% di frazioni estranee del 2024 sotto la soglia dell'1%. Il dato medio nazionale va tuttavia spaccettato perché i comportamenti delle tre macroaree sono disomogenei.

Al **Nord** si riduce la presenza di frazioni estranee sia nella congiunta (2,84%) sia nella selettiva (1,00%).

Il **Centro**, dove le impurità arrivano al 4,70% per la congiunta la selettiva resta sostanzialmente stabile e comunque al di sotto dell'1% come nel 2024.

Sud e Isole, con 6,62% di frazione estranee nella congiunta scontano un gap che più del doppio della performance del settentrione; stabile la selettiva che si mantiene sullo 0,87%.

Nota metodologica: i risultati riportati nelle tabelle/grafici sono pesati sulle quantità effettive conferite da ogni singolo bacino con riferimento sia alla raccolta congiunta (conferimenti con presenza imballaggio < 90%) sia alla raccolta selettiva (conferimenti con presenza imballaggio ≥ 90%)

TAB. 7

QUALITÀ RACCOLTA:
FRAZIONI ESTRANEE PER
MACROAREA 2024-2025.

FONTE: COMIECO

	Anno 2024		Anno 2025		Δ 2024/2025
	Analisi n	Frazione estranee %	Analisi n	Frazione estranee %	Frazione estranee %
RACCOLTA CONGIUNTA					
Nord	1.527	3,04%	1.667	2,84%	-0,20%
Centro	655	4,46%	689	4,70%	0,25%
Sud e Isole	555	5,70%	560	6,62%	0,92%
Italia	2.737	3,77%	2.916	3,90%	0,13%
RACCOLTA SELETTIVA					
Nord	169	2,58%	227	1,00%	-1,58%
Centro	192	0,71%	167	0,84%	0,13%
Sud e Isole	261	0,82%	308	0,87%	0,05%
Italia	622	1,34%	702	0,92%	-0,42%

5.2 Prima fascia qualità: obiettivo raggiunto e raggiungibile

La ripartizione degli esiti delle analisi sulla raccolta congiunta, mostra che il 76% dei campioni rispetta parametri della prima fascia di qualità.

Nel Sud e Isole questo valore non supera il 60% contro circa l'85% nel Centro - Nord con un'incidenza quasi tre volte superiore.

Ridurre la componente di scarti a monte implica **minori costi di selezione** e oneri per la gestione delle frazioni estranee che possono essere valorizzate nella filiera di appartenenza, prevalentemente la plastica.

Il dato conferma un **miglioramento strutturale della qualità nel lungo periodo**, ma con un **differenziale territoriale ancora rilevante**, concentrato nella raccolta congiunta del Sud e delle grandi città.

TAB. 8

DISTRIBUZIONE PER FASCIA DI QUALITÀ DELLE CAMPAGNE DI ANALISI EFFETTUATE SULLA RACCOLTA ALL'ORIGINE NEL 2025

FONTE: COMIECO

CONGIUNTA CER200101	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4
<i>Soglia frazioni estranee</i>	<i>FE < 3%</i>	<i>FE < 6%</i>	<i>FE < 10%</i>	<i>FE > 10%</i>
<i>Quota corrispettivo</i>	<i>100%</i>	<i>75%</i>	<i>50%</i>	<i>0%</i>
Nord	84,5%	6,6%	4,7%	4,1%
Centro	84,6%	6,9%	4,6%	3,8%
Sud e Isole	58,2%	11,2%	4,1%	26,5%
Italia	76,5%	8,1%	4,5%	10,9%

SELETTIVA CER150101	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4
<i>Soglia frazioni estranee</i>	<i>FE < 1,5%</i>	<i>FE < 4%</i>	<i>FE > 4%</i>	<i>FE + FMS > 10%</i>
<i>Quota corrispettivo</i>	<i>100%</i>	<i>75%</i>	<i>50%</i>	<i>*</i>
Nord	84,6%	7,7%	0,0%	7,7%
Centro	90,2%	4,9%	0,0%	4,9%
Sud e Isole	85,1%	10,3%	1,1%	3,4%
Italia	86,1%	8,3%	0,6%	5,0%

* *la quota riconosciuta per la 4 fascia varia tra il 40% fino ad azzerarsi in caso di FE > 10%*

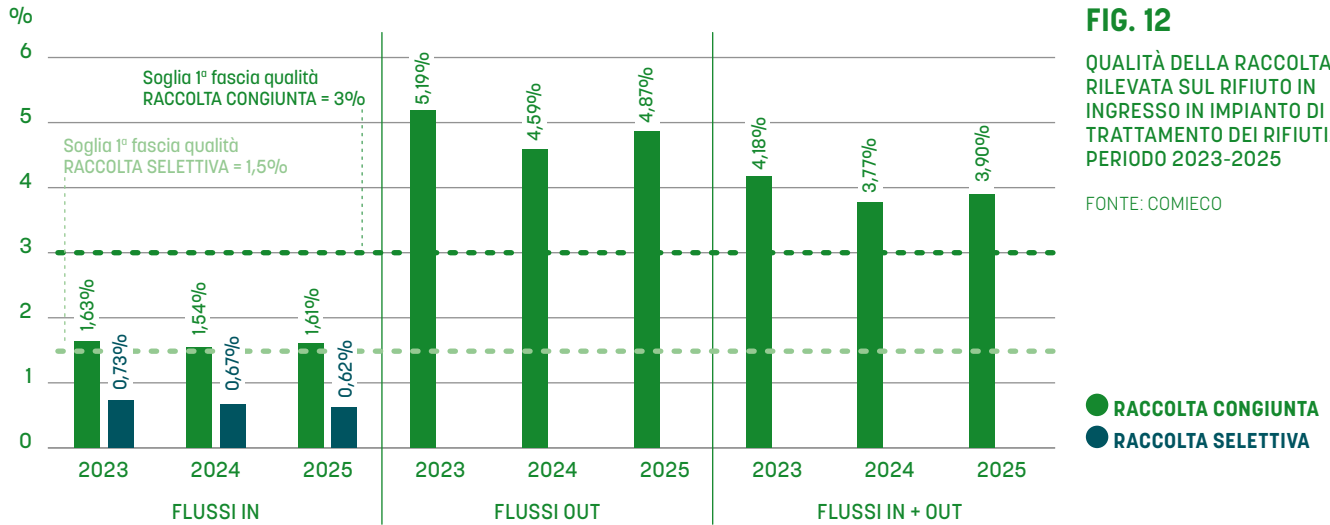
40% **cat. A (FE < 1,5%)**

20% **cat. B (FE < 4%)**

15% **cat. C (FE < 10%)**

0% **cat. D FE > 10%)**

Nel Sud e Isole, il 26,5% delle analisi sulla raccolta congiunta ricade in fascia 4 (peggiore qualità), contro il 4,1% nel Nord. Il differenziale incide direttamente sui corrispettivi riconosciuti e sull'efficienza della filiera.



Nel triennio 2023–2025 la qualità della raccolta mostra andamenti differenziati. La raccolta congiunta resta sopra la soglia del 3%, con 4,18% nel 2023, 3,77% nel 2024 e un peggioramento a 3,90% nel 2025. La raccolta selettiva si mantiene stabilmente sotto la soglia dell'1,5% e migliora progressivamente (da 0,73% a 0,62%).

NOTA: tutte le analisi sono effettuate sul materiale al momento dello scarico presso l'impianto di lavorazione

- FLUSSI IN: convenzioni in cui i corrispettivi sono riconosciuti sui volumi misurati in ingresso dell'impianto di lavorazione

- FLUSSI OUT: convenzioni in cui i corrispettivi sono riconosciuti sui volumi misurati presso il destinatario finale

Nel grafico non sono riportati i flussi out di raccolta selettiva in quanto il numero delle relative analisi è molto basso e quindi non rappresentativo, ricordando che l'ATC vigente non ne prevedeva il monitoraggio a differenza del flusso out di raccolta congiunta.

6

La rete di raccolta e riciclo

6.1 I luoghi del riciclo di carta e cartone

Comieco si avvale di una rete di 353 impianti di gestione dei rifiuti distribuiti sul territorio nazionale, mentre le cartiere operative sono 55.

Valori stabili rispetto al 2024.

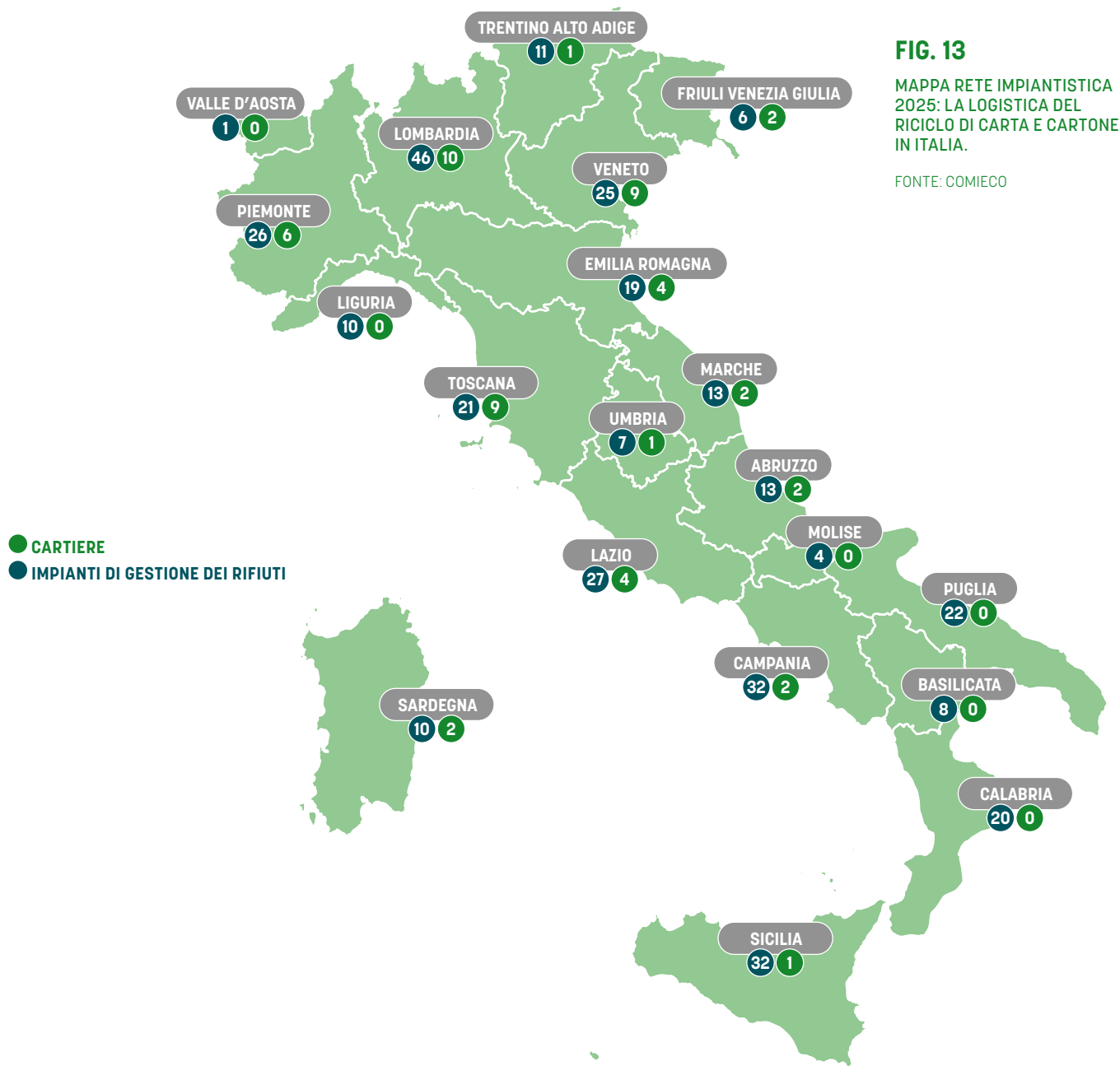
La distribuzione degli impianti di prima lavorazione è relativamente bilanciata (41% Nord, 19% Centro, 40% Sud e Isole), mentre la localizzazione delle cartiere è storicamente concentrata su pochi poli industriali (58% al Nord, 29% al Centro, 13% al Sud e Isole).

Questo determina un flusso di materiali dal Mezzogiorno verso il Centro-Nord, elemento strutturale del ruolo di garante di riciclo del Consorzio.



353

**IMPIANTI DI GESTIONE
RIFIUTI IN ITALIA**



Area	Distanza media conferimenti	Impianti di gestione dei rifiuti	Impianti di gestione dei rifiuti in convenzione con ingressi > 20 mila t/anno	Cartiere
	km	n	n	n
Nord*	16,3	144	13	32
Centro	16,5	68	7	16
Sud e Isole	16,7	141	5	7
Totale	16,5	353	25	55

* una cartiera è sita nel territorio della Repubblica di San Marino

6.2 La rete impiantistica: conferimento a corto raggio

In un territorio di oltre trecentomila chilometri quadrati, **la rete impiantistica per il riciclo di carta e cartone consente il conferimento ad una distanza media valutabile in 16,5 km.**

Questo indicatore fornisce un elemento dell'importanza logistica del sistema: conferimenti a breve distanza riducono i costi di trasporto e le emissioni associate.

La carta recuperata è avviata al riciclo attraverso due canali: il **60%** è affidato pro-quota alle 55 cartiere aderenti; il restante **40%** è aggiudicato tramite aste periodiche.

Nel 2025 sono stati 43 le aziende aggiudicatrici dei lotti di materiale.

7

Filiera e mercati

7.1 Produzione cartaria 2025 stabile

Nel 2025 la produzione cartaria italiana raggiunge 7,80 milioni di tonnellate (-2,0% rispetto al 2024), dopo la forte ripresa dell'anno precedente.

Gli imballaggi cellulósici consolidano la quota prevalente con 4,72 Mt prodotte, mentre gli altri materiali cellulósici scendono a 3,08 Mt.

Il consumo apparente di imballaggi cellulósici (6,72 Mt) cresce (+3,6%), con import a 3,68 Mt (+5,8%) ed export a 1,68 Mt (-1,6%).

Anche le altre tipologie mostrano un aumento del consumo apparente (+2,7%), trainato dalla crescita delle importazioni.

Il quadro complessivo evidenzia una domanda interna in recupero, a fronte di una produzione ancora in contrazione, con ulteriore rafforzamento del peso degli imballaggi nel mix produttivo.

		Produzione (A)	Import (B)	Export (C)	Consumo apparente (A+B-C)
Imballaggi cellulósici (carte e cartoni e cartoncino)	t	4.718.158	3.679.670	1.679.603	6.718.225
Δ 2024/2025	%	0,1	5,8	-1,6	3,6
Altra carta e cartone (carte per usi grafici e igienico-sanitari)	t	3.079.368	1.582.004	1.807.753	2.853.619
Δ 2024/2025	%	-5,1	11,7	-3,9	2,7
Produzione cartaria totale		7.797.526	5.261.675	3.487.356	9.571.844
Δ 2024/2025	%	-2,0	7,5	-2,8	3,3

TAB. 9

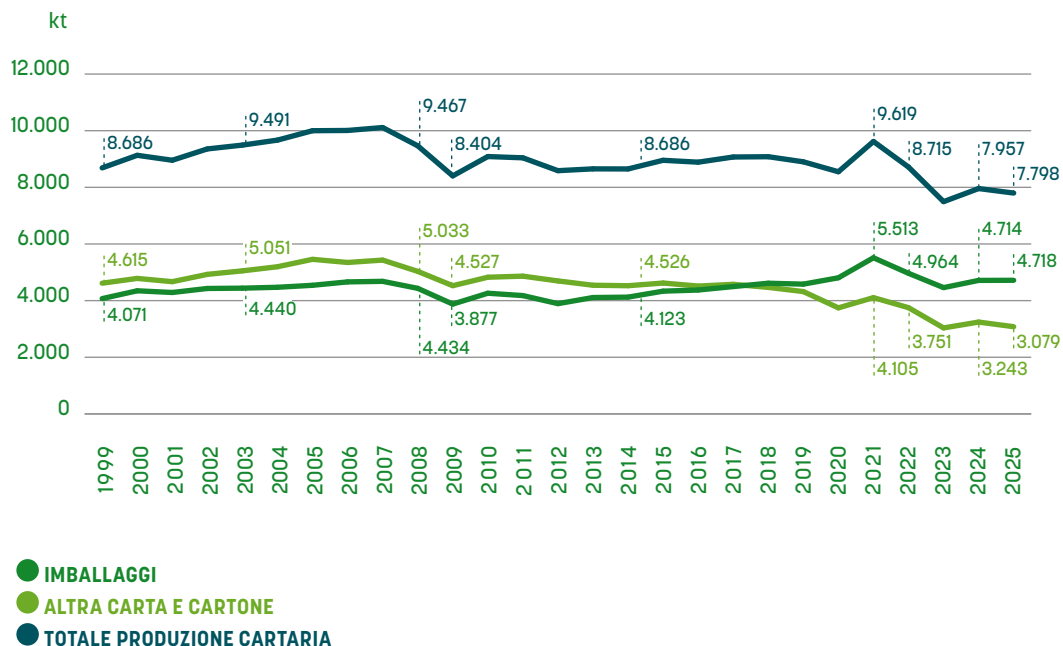
PRODUZIONE DI CARTE E CARTONI NEL 2025: -2%

FONTE: ELABORAZIONI ASSOCARTA SU DATI ISTAT E STIME ASSOCARTA

FIG. 14

SERIE STORICA PRODUZIONE CARTE E CARTONI 1999-2025.

FONTI: ELABORAZIONI ASSOCARTA SU DATI ISTAT E STIME ASSOCARTA



Il sorpasso degli imballaggi sulla carta grafica, avvenuto intorno al 2009, si è consolidato nel tempo. Il cambio di mix è strutturale e implica una raccolta più orientata agli imballaggi, con effetti diretti su qualità dei flussi e requisiti di trattamento negli impianti.

PRODUZIONE CARTARIA		1999	2003	2008	2013	2020	2021	2022	2023	2024	2025	1999/2025		2024/2025	
		kt	kt	kt	kt	kt	kt	kt	kt	kt	kt	Δ kt	Δ %	Δ kt	Δ %
Imballaggi cellulosici	kt	4.071	4.440	4.434	4.109	4.806	5.528	4.964	4.459	4.714	4.718	647	15,9%	4	0,1%
Altra carta e cartone	kt	4.615	5.051	5.033	4.543	3.744	4.035	3.751	3.036	3.243	3.079	-1.536	-33,3%	-164	-5,4%
Totale produzione cartaria	kt	8.686	9.491	9.467	8.652	8.550	9.563	8.715	7.495	7.957	7.798	-888	-10,2%	-159	-2,1%

7.2 Import/export di carta recuperata

Nel 2025 il consumo interno di carta recuperata si attesta a 5,17 Mt (-0,8%), mentre l'export scende a 1,82 Mt (-1,5%).

L'export netto è pari a 1,48 Mt, in calo rispetto a 1,57 Mt del 2024.

Le importazioni crescono (+20,9%), compensando in parte la diminuzione dell'offerta domestica (-1,9%).

Nel complesso si osserva un riequilibrio verso il mercato interno, con minore pressione sull'export e segnali di assestamento dopo le tensioni degli anni precedenti.

		Import (A)	Export (B)	Consumo (C)	Raccolta apparente* (B+C-A)
2024	t	280.352	1.850.484	5.212.275	6.782.407
2025	t	338.915	1.822.134	5.169.824	6.653.043
Δ 2024-2025	%	20,9%	-1,5%	-0,8%	-1,9%

* Raccolta apparente = consumo + export - import

L'export di carta da riciclo registra una lieve flessione (-1,5%) Il consumo interno resta sostanzialmente stabile (-0,8%) segnale di capacità industriale ormai matura.

TAB. 10

CONSUMO, IMPORT, EXPORT DI CARTA RECUPERATA E RACCOLTA APPARENTE* 2024-2025. MENO EXPORT, PIÙ RICICLO INTERNO: IL MERCATO DEI MACERI CAMBIA DIREZIONE.

Fonte: ELABORAZIONE COMIECO SU DATI ASSOCARTA

FIG. 15

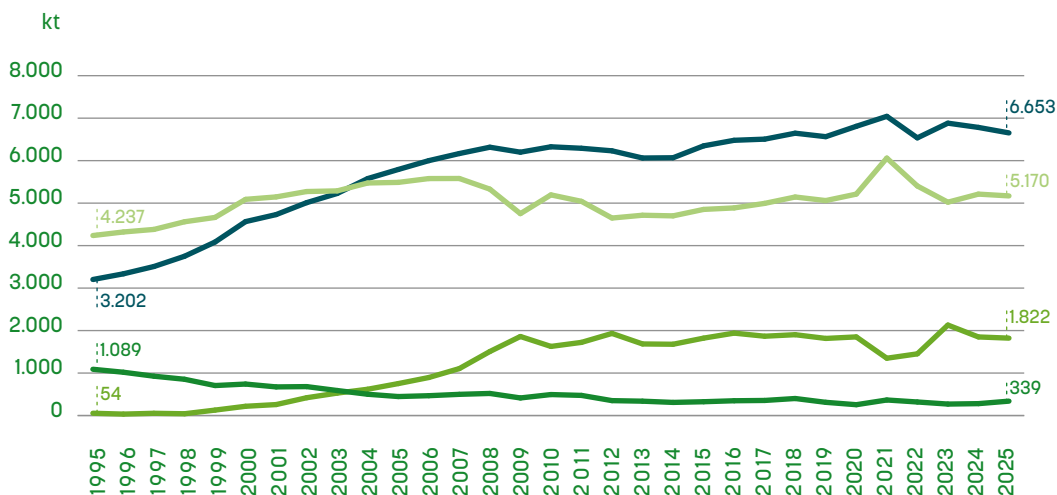
SERIE STORICA 1998-2025
SU CONSUMO/IMPORT/EXPORT
DI CARTA RECUPERATA E
RACCOLTA APPARENTE*.
DA ESPORTATORI NETTI A
CONSUMATORI INTERNI:
LA TRANSIZIONE DEL MERCATO
DEI MACERI.

FONTI: ELABORAZIONE COMIECO
SU DATI ASSOCARTA

	1998	2003	2008	2013	2020	2023	2024	2025	1998/2025		2023/2025	
	kt	kt	kt	kt	kt	kt		kt	Δ kt	Δ %	Δ kt	Δ %
Import	854	589	520	338	255	270	280	339	-515	-60,3%	59	21,1%
Export	42	528	1.507	1.685	1.851	2.130	1.850	1.822	1780	4238,1%	-28	-1,5%
Consumo	4.561	5.288	5.329	4.715	5.212	5.022	5.212	5.170	609	13,4%	-42	-0,8%
Raccolta apparente	3.749	5.227	6.316	6.062	6.808	6.882	6.782	6.653	2.904	77,5%	-129	-1,9%
Export netto	-812	-61	987	1.347	1.596	1.860	1.570	1.483				

* Raccolta apparente = consumo + export - import

- IMPORT
- EXPORT
- CONSUMO
- RACCOLTA APPARENTE



La crescita del consumo interno resta il principale driver di valore: l'industria cartaria italiana assorbe la quota prevalente della raccolta nazionale. la serie storica evidenzia il cambio strutturale di questi anni: da esportatore per volumi marginali nel 1998 (42 mila t), l'Italia diventa un soggetto rilevante nel mercato internazionale del riciclo, con volumi di export superiori a 1,8 milioni di tonnellate. Ne deriva un sistema oggi in surplus strutturale, in cui la raccolta supera l'utilizzo interno, rafforzando il ruolo dell'Italia come hub del riciclo.

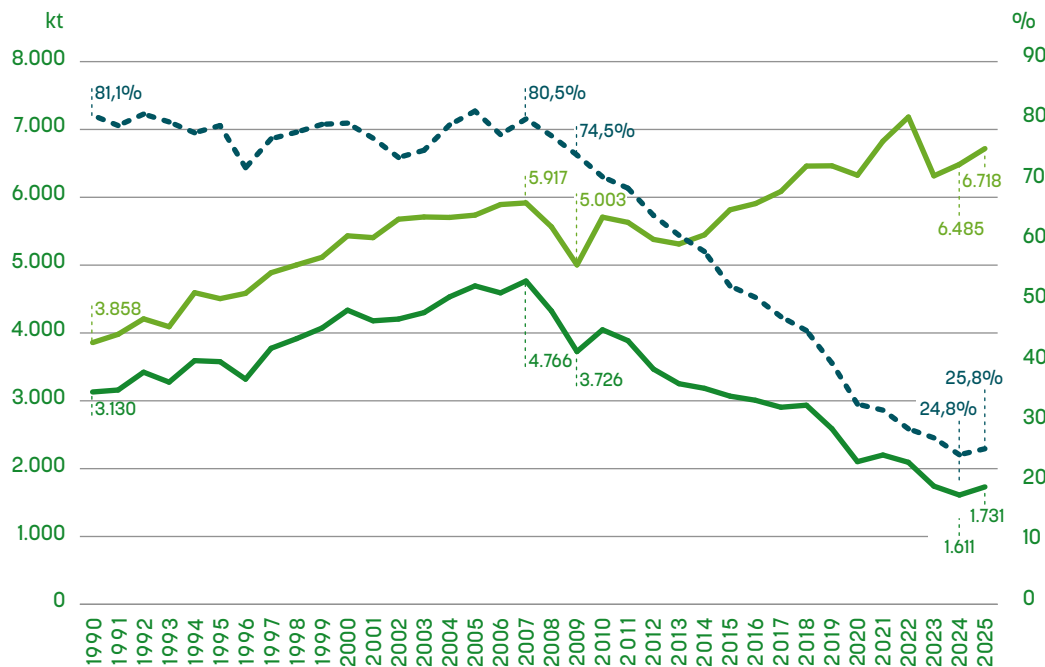


FIG. 16

RAPPORTO TRA CONSUMO APPARENTE DI CARTA GRAFICA E IMBALLAGGIO. SERIE STORICA 1990-2025.

Fonte: ELABORAZIONE VALUE QUEST SU DATI ASSOCARTA

- CARTA GRAFICA
- CARTA E CARTONI PER IMBALLAGGIO
- RAPPORTO CARTA GRAFICA/IMBALLAGGIO

Nel 1990 la carta grafica vale circa l'81% degli imballaggi; nel 2025 scende a circa il 25%. Dal 2007 la divergenza si accentua: calo strutturale della grafica e crescita degli imballaggi. La raccolta si sposta quindi verso flussi a maggiore presenza di imballaggi, più eterogenei, con impatti diretti su qualità, selezione e requisiti di riciclo, recepiti anche nel nuovo Allegato Tecnico Carta.

7.3 Valori economici

Le quotazioni della carta recuperata nel 2025 mostrano un andamento ciclico con progressivo rientro dal picco di aprile e da quelli del biennio 2021-2022.

La convergenza tra i prezzi medi del cartone ondulato (1.04/1.05.00) e carta mista (1.02.00), già emersa nel 2024, prosegue per la crescente presenza dell'imballaggio e, in particolare del cartone ondulato nella raccolta domestica.

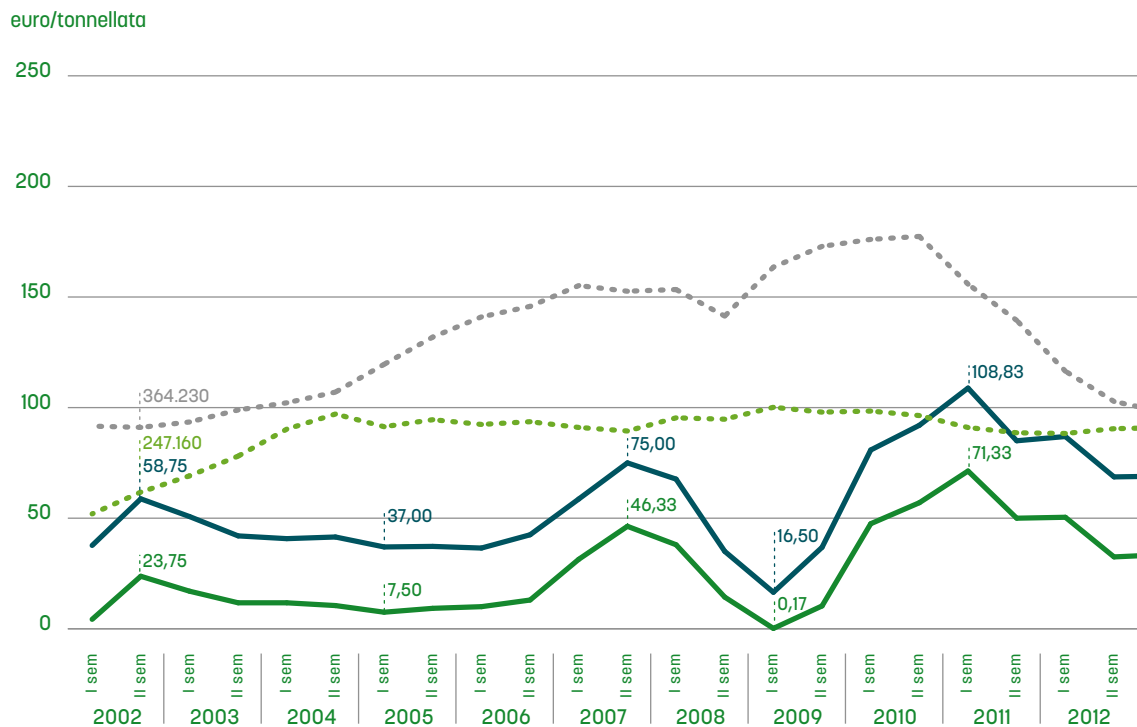
FIG. 17

RILEVAZIONI SEMESTRALI DEI VALORI MEDI DELLA CARTA RECUPERATA (EURO/T) E CONFRONTO QUANTITÀ CARTA E CARTONE GESTITE IN CONVENZIONE.

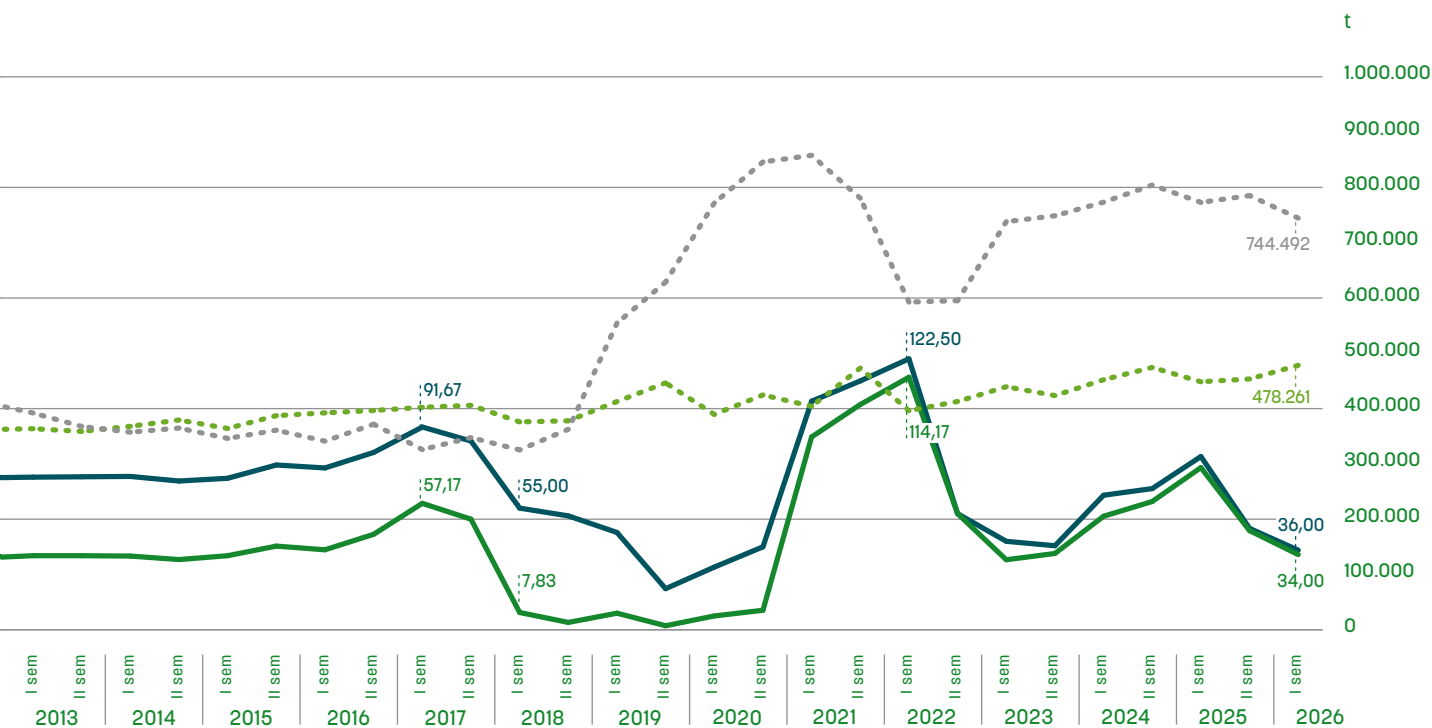
PERIODO GENNAIO 2002-APRILE 2026.

FORNTE: CCIAA DI MILANO – ELABORAZIONI COMIECO

- 1.01/1.02 CARTA E CARTONI MISTI
- 1.04 CARTA E CARTONE ONDULATO
- CONGIUNTA GESTITA
- SELETTIVA GESTITA



Dal confronto tra prezzi e volumi gestiti dal Consorzio nel lungo periodo (2002–2026) **permane una importante relazione tra il valore di mercato della carta mista e i volumi di raccolta congiunta** in relazione al meccanismo delle “finestre” di adesione alle Convenzioni, in particolare per la componente “non imballaggio” più sensibile al prezzo di mercato.



8

Prospettive 2026 e obiettivi

8.1 Crescita futura: qualità e nuovi flussi

Le previsioni per il 2026 portano oltre i 4 milioni di tonnellate di carta e cartone da raccolta comunale, con una crescita stimata tra le 60/70mila tonnellate. Il compito principale resta in capo al meridione e alle aree urbane.

Il potenziale di crescita riguarda intero territorio, ma in modo disomogeneo.

Nel breve-medio termine l'obiettivo è sostenere la crescita progressiva oltre i 4 milioni di tonnellate, spingendo il tasso di intercettazione della carta sui rifiuti urbani verso il 14%.

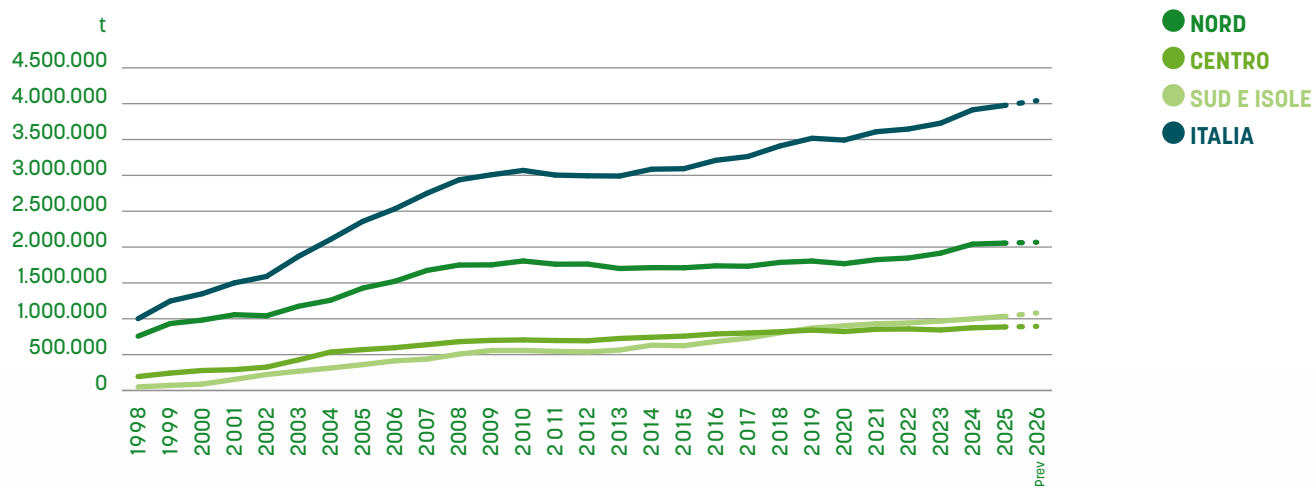
L'altro driver è la qualità della raccolta e non vanno dimenticati i nuovi canali di raccolta, tra cui i cartoni per bevande e gli imballaggi compositi, elementi che hanno guidato la definizione del **nuovo Allegato Tecnico Carta**.

FIG. 18

DISTRIBUZIONE PER
MACROAREA DELLA RACCOLTA
COMUNALE DI CARTA E
CARTONE: SERIE STORICA
1998/2025 CON PREVISIONE
2026

FONTE: STIME COMIECO

	1998	2025	2026 previsione	Δ 2025-2026 previsione
	t	t	t	t
Nord	756.813	2.055.374	2.066.706	11.332
Centro	193.958	885.949	894.234	8.285
Sud e Isole	50.222	1.034.346	1.080.277	45.932
Italia	1.000.993	3.975.669	4.041.218	65.549



8.2 Innovazione impiantistica e PNRR: investimenti in corso e impatto sull'evoluzione del sistema Paese

Dall'avvio del sistema consortile nel 1998, con circa 1 milione di tonnellate raccolte, oltre i tre quarti dei volumi di carta e cartone erano concentrati nel Nord e fortemente legati alla domanda industriale, mentre il Sud incideva per poco più del 5%.

Con l'implementazione progressiva dei **sistemi integrati di gestione dei rifiuti**, la garanzia di riciclo da parte del sistema consortile e lo sviluppo dell'impiantistica, la geografia della raccolta è cambiata in modo strutturale. Già a metà del percorso (2011, circa 3 milioni di tonnellate) **la quota del Nord era scesa sotto il 60%, mentre il Mezzogiorno si avvicinava al 20% dei volumi nazionali.** Nel 2025, con quasi 4 milioni di tonnellate raccolte, il **Sud** supera per la prima volta il milione di tonnellate e raggiunge un'**incidenza superiore al 25%**, diventando una componente strutturale del sistema.

Le prospettive indicano un ulteriore consolidamento di questa dinamica: a parità di produzione complessiva di rifiuti urbani e con tassi di intercettazione progressivamente più omogenei, il **Nord** tenderà a scendere sotto il 50% dei volumi complessivi, il **Centro** si stabilizzerà sopra il 20% e il **Sud** potrà avvicinarsi a un terzo del totale nazionale.

Questa evoluzione è coerente con il **rafforzamento della capacità impiantistica, sostenuto anche dal PNRR, che destina al comparto circa 105 milioni di euro, di cui 94 già allocati, finanziando 48 progetti lungo la filiera.** Il 51% delle risorse è destinato al **Sud**, con l'obiettivo di ridurre il divario territoriale, mentre gli investimenti complessivi, inclusa la componente privata, raggiungono circa 283 milioni di euro.

L'industria cartaria è in espansione e richiederà maggiori volumi di materia prima secondaria.

Il PNRR contribuisce ad accelerare questa **dinamica**, pur in presenza di criticità autorizzative che ne condizionano i tempi.

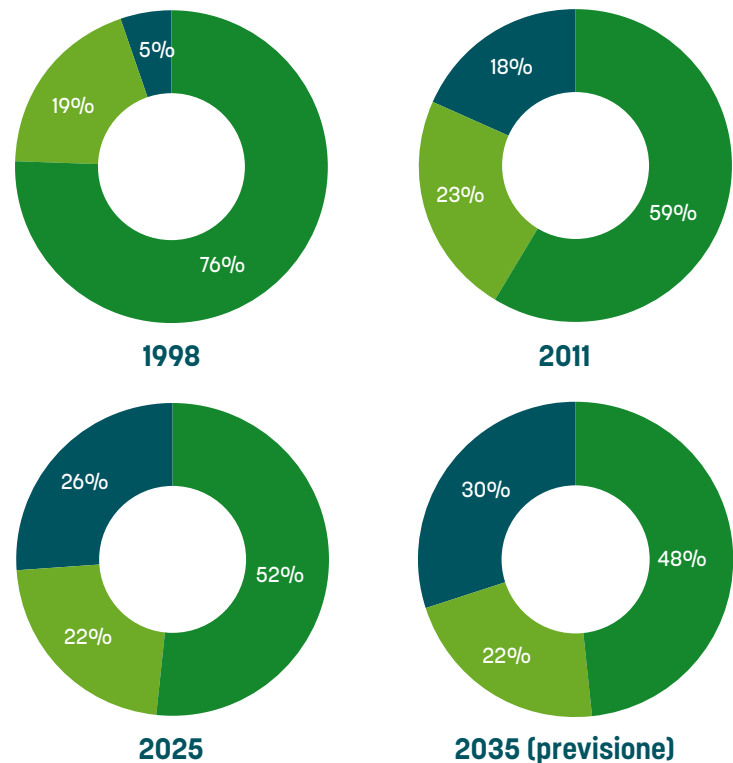
Ne deriva un sistema più equilibrato territorialmente, ma che **richiede maggiore attenzione lungo tutta la filiera**, dalla qualità della raccolta alla gestione logistica e industriale.

FIG. 19

EVOLUZIONE E STIMA DELLA DISTRIBUZIONE DELLA RACCOLTA COMUNALE DI CARTA E CARTONE TRA LE MACROAREE



FONTE: COMIECO



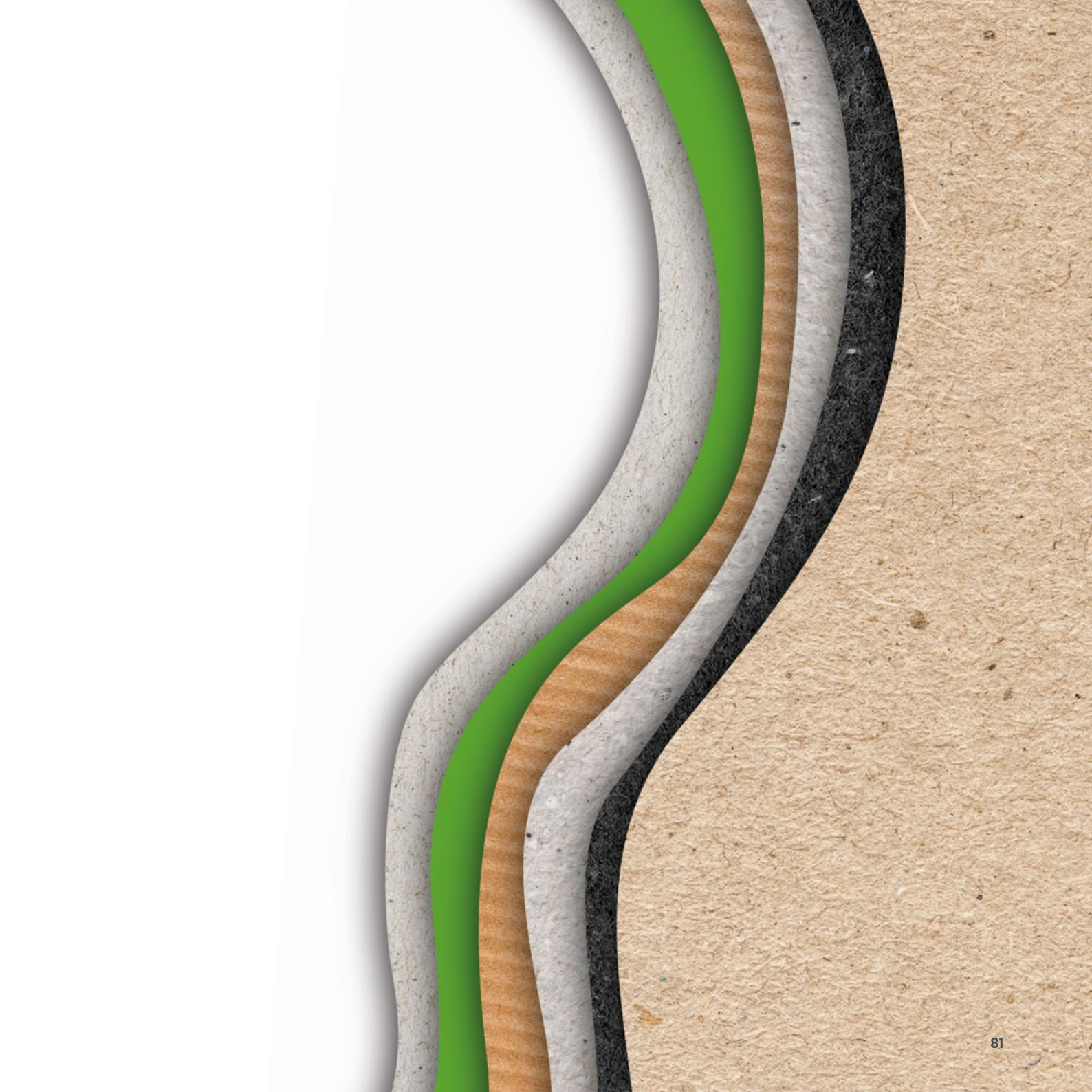
8.3 Regolamento PPWR: implicazioni per la filiera

Il nuovo Regolamento europeo sugli imballaggi (PPWR) introduce requisiti vincolanti su riciclabilità, contenuto di riciclato e progettazione, con impatti diretti sulla filiera cellulosica. La recente guidance della Commissione chiarisce che il quadro è fortemente armonizzato, riducendo i margini per normative nazionali divergenti e definendo con maggiore precisione ruoli e responsabilità lungo la filiera, in particolare per i sistemi EPR.

Emergono indicazioni operative su riciclabilità, contenuto riciclato, minimizzazione e riuso, oltre al divieto di PFAS negli imballaggi a contatto alimentare dal 12 agosto 2026.

In questo contesto, **Comieco opera con CONAI per estendere il metodo Aticelca** agli imballaggi compositi a prevalenza carta, **rafforzando il design for recycling.** Gli imballaggi compositi dovranno rappresentare una quota crescente della raccolta e, pur avendo spesso oltre l'80% di fibra, richiedono ulteriori miglioramenti di riciclabilità.

La sfida è quindi industriale e regolatoria: adeguare rapidamente il design degli imballaggi mantenendo efficienza di raccolta e qualità delle materie prime seconde.



Appendice

Nota metodologica

La metodologia di elaborazione dei dati relativa alla raccolta nazionale di carta e cartone è in continuità con gli anni precedenti. Per la definizione dei livelli di raccolta differenziata di carta e cartone si utilizzano in via prioritaria i dati elaborati da Enti e/o organizzazioni che hanno competenza in materia di raccolta, monitoraggio e validazione dei dati sui rifiuti come ISPRA, Regioni, Agenzie regionali (es. Arpa Campania), Province, Osservatori, ANCI, ovvero che coloro che gestiscono la raccolta (Comuni, gestori, impianti ecc.). I dati preliminari così acquisiti, come disponibili alla fine del mese di maggio di norma non ancora definitivi e consolidati (es. regione Lombardia, ma non solo), vengono affiancati a quelli in possesso di Comieco nell'ambito della propria attività (gestione delle convenzioni) e confrontati per una verifica di coerenza. Laddove sia necessario si fanno approfondimenti specifici.

L'elaborazione è normalmente sviluppata a livello provinciale, ma in taluni casi e per una valutazione più puntuale l'approfondimento viene spinto a livello comunale. Laddove non sia disponibile alcuna fonte "ufficiale", Comieco procede alla stima del livello provinciale di raccolta partendo dalle serie storiche e dalla

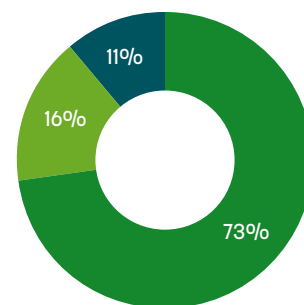
propria base dati (raccolta dei Convenzionati). Si assume che la raccolta differenziata di carta e cartone sia attiva su tutto il territorio nazionale.

In merito alle valutazioni sull'anno 2025 oggetto del presente Rapporto, si consolida la base dati da Osservatori e conseguentemente è inferiore la quota di dati stimati, anche se pesa in modo non trascurabile al Meridione dove il sistema degli osservatori locali ancora processa i dati con maggior lentezza. Nello specifico, il 73% dei dati di raccolta proviene da fonti esterne, il 16% fa riferimento a quantità gestite direttamente dal Consorzio, ovvero comunicate dai Convenzionati come previsto dall'Allegato Tecnico mentre l'11% è basato su quantità stimate.

La verifica dei dati viene inoltre estesa, su base provinciale anche all'anno precedente rispetto a quello oggetto del corrente rapporto. Laddove necessario vengono aggiornati alcuni dati (anno 2024) recependo i valori pubblicati da ISPRA; conseguentemente si aggiornano i dati connessi (totali d'area e nazionale, pro-capite, ecc.).

Elaborazione dati: giugno 2026.

FONTI E METODOLOGIA



- FONTI ESTERNE
- GESTITO IN CONVENZIONE
- STIMATO DA COMIECO

Governance Comieco

*Il Consiglio d'Amministrazione
al 30/06/2026*

Presidente

Amelio Cecchini

Vicepresidente

Carlotta De Iulii

Consiglieri

Michele Bianchi

Lorenzo Cini

Caterina Croso

Andrea D'Amato

Fausto Ferretti

Paolo Giacchi

Massimiliano Listi

Luca Mannori

Fabio Montinaro

Lorenzo Nannariello

Giovanni Pelis

Dario Riffaldi

Andrea Trevisan

Collegio dei revisori

Alessia Bastiani

Carlo Bellavite Pellegrini

Sergio Montedoro

Direttore generale

Roberto Di Molfetta

Invitati permanenti

Piero Capodieci

Ignazio Capuano

Maurizio D'Adda

Alberto Marchi

Massimo Medugno

Carlo Montedoro

Lorenzo Poli

Pio Savoriti

Francesco Sicilia

Giuliano Tarallo



comieco

Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo
degli Imballaggi a base Cellulosica

SEDE DI MILANO

via Pompeo Litta 5, 20122 Milano

tel 02 55024.1

SEDE DI ROMA

via Tomacelli 132, 00186 Roma

tel 06 681030.1

UFFICIO SUD

c/o Ellegi Service S.r.l.

Via Sabato Visco 20, 84131 Salerno

tel 089 566836

Seguici su



www.comieco.org